



Il giorno **28 maggio 2024**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P (*)
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P (**)
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica	P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane	P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Culture e civiltà	P
Dott.	Simone GARZON	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg. Odontost.	P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P (*****)
Dott.ssa	Martina GARIBOTTI	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Dott.	Luigi Carmine LETA	- Rappresentante degli Specializzandi	P
Sig.ra	Laura BERGAMIN	- Rappresentante degli Studenti	P (****)
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappresentante degli Studenti	P (****)
Sig.ra	Evelina RACU	- Rappresentante degli Studenti	A

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	P (***)
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	AG



Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI (\*).

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e la Dott.ssa Raffaella Dalle Mese della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

#### RETTORE

1) Comunicazioni:

1.1) Ecosistema dell'Innovazione iNEST – secondo bando a cascata Spoke 7: integrazione importo complessivo e per Research Topics

1.2) Partecipazione dei docenti dell'ateneo ai progetti di ricerca finanziati nell'ambito dei bandi a cascata dei progetti PNRR – situazione intermedia

1.3) Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e entrata in vigore dello Statuto

1.4) Mozione di solidarietà alle popolazioni palestino israeliane

2) 2.1) Approvazione verbale della seduta del 30 aprile 2024

2.2) Approvazione verbale della seduta del 7 maggio 2024

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettorale 13 maggio 2024, Rep. n. 5279/2024, Prot. 191179 –Corsi di Studio di nuova istituzione Anno Accademico 2024/25 – Osteopatia (classe L/SNT-4) Parere

3.2) Ratifica Decreti Rettorali di Urgenza per firma di convenzioni con enti partner per il finanziamento di borse di dottorato XL ciclo – a.a. 2024/2025

Proposte di delibera a cura di:

**4) DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

4.1) Chiamata di Professori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e ter della Legge 240/2010 - parere

**5) DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

5.0) Designazione dei componenti della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per il biennio accademico 2023/2025 – parere

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

5.1) Attivazione di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca destinato a una/uno studiosa/o a rischio - parere

5.2) Schemi-tipo per accordi internazionali di collaborazione accademica – approvazione

5.3) Dottorati di ricerca – DD.MM. 629 e 630 del 24 aprile 2024 – attribuzione fondi e indicazioni operative per Bando di Concorso PNRR

5.4) Aggiornamento assetto societario dello spin off Asteasier da parte del prof. Ballottari del dip. di Biotecnologie



5.5) Proposta di accreditamento dello Spin Off Renuvair da parte del Prof. Perduca del Dip. di Biotecnologie e Dott. Gaglio del Dip. Di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento: approvazione

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.6) Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche 2022/23. Approvazione

5.7) Progetto "PA110 e lode": primi risultati A.A. 2022/23 e criteri di erogazione dei contributi. Parere

5.8) Avvio del processo di istituzione di nuovi Corsi di laurea per l'A.A. 2025/26. Parere

5.9) Convenzione con Aeronautica Militare Comando Logistico 3° Stormo relativa al corso di laurea magistrale in Governance dell'emergenza e ad attività formative post lauream – rinnovo. Parere

**6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)**

6.1) Convenzione tra l'Università di Verona e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'attuazione di un'iniziativa di Cooperazione ai sensi dell'art. 24 della L. 125/2014 – parere

6.2) Addendum Accordo Quadro tra l'Università di Verona e l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar per l'istituzione di due Poli Universitari didattico - formativi dei Corsi di Laurea universitari e delle Scuole di Specializzazione della Macroarea delle Scienze della Vita e della Salute - parere

6.3) Accordo per la costituzione della Rete delle Università venete per lo sviluppo sostenibile – RUS Veneto – approvazione

6.4) Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio - parere

6.5) Rinnovo Convenzione per il funzionamento del Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R (Replacement, Reduction, Refinement) nella didattica e nella ricerca - parere

6.6) Designazione dei componenti della Commissione per l'osservanza del Codice Etico

6.7) CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.: modifica di Statuto – parere

6.8) PNIcUBE – Associazione italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali: modifica Statuto – parere

6.9) Convenzione per il rinnovo con modifiche del Centro di Ricerca Interuniversitario sull'Economia Pubblica - CRIEP – parere

6.10) Atto aggiuntivo alla convenzione per l'organizzazione di corsi per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici (D.M. 05 agosto 2021) – approvazione

**7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: Dott. Giovanni Michele Bianco)**

7.1) Premio di laurea "Associazione LAV A.A. 2023/2024" - parere

7.2) Regolamento per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'Università di Verona – approvazione

7.3) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

7.4) Bando di concorso per l'attribuzione di un sostegno economico a favore di "students at risk" - parere

7.5) Convenzione con BPER Banca Spa per la partecipazione al Progetto "B-EDUCATION: idee che valgono" – parere

7.6) Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2023/2024: attivazione Master, Corsi di formazione continua – parere



7.7) Modifiche alle “Linee guida all’utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per attività di internazionalizzazione dell’offerta formativa” biennio 2023-2024 - parere

7.8) Corsi di Orientamento Scoperta ex DM 934/2022 a.a. 2024/2025 - Proposte per l’a.s. 2024/2025 e aggiornamento Linee guida – parere

7.9) Convenzione tra il Comune di Verona e l’Università degli Studi di Verona per il reclutamento di studenti da assumere con contratto a tempo determinato di formazione e lavoro trasformabile alla scadenza in contratto a tempo indeterminato ai sensi dell’art.3-ter, D.L. 22 aprile 2023 n.44, conv. in legge n.74/2023 e D.M. 21 dicembre 2023 – parere

7.10) Proposta di rilascio di attestato alla memoria studentessa Nicole Mattiolo - approvazione

Con il consenso unanime dei senatori presenti, la comunicazione n. 1.4 “*Mozione di solidarietà alle popolazioni palestino israeliane*” viene proposta come deliberazione al punto n. 5.2. L’ordine di discussione dei punti all’ordine del giorno è così modificato: il punto 6.3 viene trattato dopo il punto n. 5.0; il punto 1.4 dopo il punto 5.2; il punto n. 6.4 dopo il punto n. 5.9.

(\*) Lascia la seduta alle ore 10.47 dopo il punto 1.4 e rientra alle ore 11:11 dopo il punto n. 5.5;

(\*\*) Viene sostituito dal Vicario, Prof. Franco Fummi;

(\*\*\*) Interviene per la presentazione del punto n. 5.6;

(\*\*\*\*) Lascia la seduta alle ore 10:47 dopo il punto 1.4 e rientra alle ore 11:41 durante il punto 5.6;

(\*\*\*\*\*) Lascia la seduta alle ore 10:47 dopo il punto 1.4 e rientra alle ore 11:41 durante il punto 5.6;

(\*\*\*\*\* ) Lascia la seduta alle ore 10:25 prima della discussione del punto 1.4.



1.1° punto OdG:

**COMUNICAZIONE: Ecosistema dell'Innovazione iNEST – secondo bando a cascata Spoke 7: integrazione importo complessivo e per Research Topics**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2024 hanno deliberato l'approvazione della seconda edizione dei bandi a cascata per il Triveneto e il Mezzogiorno, per la concessione a soggetti esterni di finanziamenti per attività di ricerca per lo Spoke 7 - Agrifood dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST, autorizzandone l'emanazione e la promozione dello stesso.

Con Decreto del Rettore rep. nr. 4947/2024 prot. nr. 185643 del 6 maggio 2024 sono stati emanati i bandi a cascata per il Triveneto e il Mezzogiorno, per la concessione a soggetti esterni di finanziamenti per attività di ricerca per lo Spoke 7 - Smart Agri-Food dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST. Per la seconda edizione la dotazione finanziaria per il bando del Nord-Est risulta pari a 1.649.507,01 €, mentre quella del Mezzogiorno è 897.492,84 €.

La Dott.ssa Gabaldo comunica che il Consiglio Scientifico di iNEST dell'8 maggio 2024 a seguito dell'aggiornamento dei fondi effettivamente impegnati dallo Spoke 6 Cà Foscari nel primo bando e della conseguente restituzione di parte dei fondi, ha visto aggiornati i finanziamenti ai singoli Spoke. In seguito a tale aggiornamento per i due "Bandi a Cascata" la dotazione finanziaria aggiornata per lo Spoke 7 "Smart Agrifood" risulta così ripartita:

- **Nord-Est (Triveneto):** **1.732.091,72 € (+82.584,71€)**
- **Mezzogiorno:** **918.589,64 € (+21.496,80€)**

Gli importi destinati a ciascun finanziamento RT saranno ripartiti proporzionalmente sulla base dell'assegnazione originaria, secondo le seguenti tabelle:

**Triveneto**

Research Topic	Contributo Totale RT	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)	Progetti finanziabili (stima)
RT1	346.522 €	25.000 €	250.000 €	2
RT2	519.524 €	30.000 €	300.000 €	3
RT3	519.524 €	30.000 €	300.000 €	3
RT4	346.522 €	25.000 €	250.000 €	2
<b>Totale</b>	<b>1.732.091,72 €</b>			<b>10</b>

**Mezzogiorno**

Research Topic	Contributo Totale RT	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)	Progetti finanziabili (stima)
RT1	143.291 €	25.000 €	70.000 €	3
RT2	307.052 €	40.000 €	180.000 €	3
RT3	307.052 €	40.000 €	180.000 €	3
RT4	161.195 €	25.000 €	80.000 €	3
<b>Totale</b>	<b>918.589,64 €</b>			<b>12</b>

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

**COMUNICAZIONE: Partecipazione dei docenti dell'ateneo ai progetti di ricerca finanziati nell'ambito dei bandi a cascata dei progetti PNRR – situazione intermedia**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che nell'ambito dei Partenariati estesi, dei Centri Nazionali e degli Ecosistemi dell'innovazione costituiti in relazione agli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5 della Missione 4, Componente 2, del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, gli Spoke hanno emanato Bandi a Cascata a favore di soggetti esterni per finanziare attività di ricerca con tematiche inerenti ai programmi di riferimento.

Come risultato della partecipazione dei docenti del nostro Ateneo a tali Bandi a Cascata, fino ad ora sono stati ammessi al finanziamento i seguenti progetti:

PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	CONTRIBUTO UNIVR	AMBITO DI FINANZIAMENTO	SPOKE (ente finanziatore)
e_TRAIT4H20	Pandolfini Tiziana	Biotechnologie	140.000 €	AGRITECH (Centro Nazionale)	UNITO
AIPRAH	Muradore Riccardo	DIMI	224.962,49 €	FAIR (Partenariato esteso)	FOND. KESSLER
TALIM	Murino Vittorio	Informatica	224.904,63 €	FAIR (Partenariato esteso)	FOND. KESSLER
ENTREDU4NEET	ANGELO BONFANTI	MANAGEMENT	80.600 €	GRINS (Partenariato esteso)	UNICT
NoMeN	MERRO MASSIMO	INFORMATICA	392.293,75 €	SERICS (Partenariato esteso)	UNIGE
HARD DISC	FLOR ROBERTO	SCIENZE GIURIDICHE	300.000 €	SERICS (Partenariato esteso)	CNR PISA
COVERT	DALLA MILA PREDALIA	INFORMATICA	208.362,50 €	SERICS (Partenariato esteso)	UNICA
SOP	DALLA MILA PREDALIA	INFORMATICA	131.749,75 €	SERICS (Partenariato esteso)	CA' FOSCARI
CollaborICE	FUMMI FRANCO	DIMI	350.000 €	MICS (Partenariato esteso)	POLIMI

I suddetti progetti sono stati vagliati in fase di presentazione dalla Commissione interna di Ateneo istituita appositamente per definire le modalità di partecipazione di nostri docenti a tali Bandi a Cascata, nonché le procedure per garantire risorse sufficienti per la realizzazione dei progetti finanziati, in attesa che gli Spoke erogassero l'anticipo e le tranche di contributo dietro rendicontazione ed approvazione delle spese sostenute.

Per i suddetti progetti, qualora presentati in partenariato, è richiesta la sottoscrizione di un Accordo privato di partenariato o ATS notarile a seconda delle previsioni del bando.

Per tutti i progetti è inoltre richiesta la sottoscrizione di un Contratto di finanziamento con lo Spoke di riferimento.



In relazione a ciò, proprio al fine di rispettare i termini del PNRR, tale documentazione è stata sottoscritta dal Rettore in qualità di legale rappresentante o dai Direttori di Dipartimento, in virtù del Decreto rettorale di delega alla firma dei progetti di ricerca (Rep. 3873/2024), a seconda di quanto richiesto dai relativi Spoke.

Si procederà in modo analogo anche per gli eventuali futuri progetti che saranno ammessi al finanziamento nell'ambito di altri bandi a cascata PNRR, provvedendo a riepilogare in un unico decreto rettorale finale la partecipazione dell'Ateneo, una volta terminate le fasi negoziali per tutti i bandi pubblicati.

Il Senato Accademico prende atto.



*1.3° punto OdG*

**Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e entrata in vigore dello Statuto - comunicazione**

Il Pro Rettore ricorda che con Decreto Rettorale Rep. n. 5336 del 13 maggio 2024 è stato emanato il nuovo testo dello Statuto, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30 aprile 2024. Il nuovo Statuto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale il 23 maggio 2024 ed entrerà in vigore il 7 giugno 2024.

Il Senato Accademico prende atto.



*2.1° punto OdG:*

**Approvazione verbale della seduta del 30 aprile 2024**

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 30 aprile 2024.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato accademico approva.



*2.2° punto OdG:*

**Approvazione verbale della seduta del 7 maggio 2024**

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 7 maggio 2024.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico approva.



**3.1 punto OdG:**

**Ratifica Decreto Rettorale del 13 maggio 2024, Rep. n. 5279/2024, Prot. 191179 – Corsi di Studio di nuova istituzione Anno Accademico 2024/25 – Osteopatia (classe L/SNT-4)**

**Parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale illustra la proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (**allegato 1**) finalizzato a proporre, in tempo utile, la proposta di istituzione del nuovo Corso di Studio Osteopatia (classe L/SNT-4) per l'Anno Accademico 2024/25.

Con nota MUR n. 8044 del 23 aprile 2024 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2024/2025 – Indicazioni operative – Apertura banca dati Classe L/SNT-4 - Osteopatia", è stata data, infatti, la possibilità di proporre corsi di studio di nuova istituzione in Osteopatia afferenti alla Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" di cui al D.M. n. 1563/2023 per l'A.A. 2024/25, riaprendo appositamente la banca dati SUA-CdS 2024 fino al 13 maggio 2024 ore 12:00.

Ravvisata l'opportunità di sfruttare la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, nonostante il brevissimo tempo a disposizione, il gruppo proponente ha elaborato il progetto, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 6 maggio 2024 ha approvato quindi la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in Osteopatia (Classe L/SNT-4), proposta che è stata approvata poi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 maggio 2024.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole nella seduta del 7 maggio 2024 e anche il Consiglio degli Studenti si è espresso favorevolmente nella seduta del 9 maggio 2024.

La proposta di accreditamento del nuovo CdS in Osteopatia (classe L/SNT-4) è stata quindi caricata in banca dati SUA-CdS entro la scadenza ministeriale di cui alla nota MUR n. 8044/2024.

Dato il poco tempo a disposizione del gruppo proponente per l'elaborazione dei documenti richiesti dal MUR per l'accREDITAMENTO del nuovo CdS, successivamente alle sedute degli Organi di governo di Ateneo del 7 maggio, i documenti sono stati perfezionati e quindi approvati definitivamente con il Decreto Rettorale in oggetto di cui si chiede oggi la ratifica.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Dott. Stefano Fedeli;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- visto il Decreto Interministeriale prot. n. 1563 del 1° dicembre 2023 che ha definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4);
- vista la Nota Ministeriale 8044 del 23 aprile 2024 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2024/2025 – Indicazioni operative – Apertura banca dati Classe L/SNT-4 - Osteopatia";
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 6 maggio 2024;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2024;

**3.1° punto OdG**

Direzione Generale, Area Pianificazione e Controllo Direzionale



- visto il parere del Nucleo di Valutazione del 7 maggio 2024;
- visto il parere del Consiglio degli Studenti del 9 maggio 2024;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza emanato il 13 maggio 2024 Rep. 5279/2024, Prot. 191179 (allegato 1).



**3.2° punto OdG:**

**Ratifica decreti rettorali d'urgenza per firma di convenzioni con enti partner per il finanziamento di borse di dottorato XL ciclo – a.a. 2024/2025.**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che, per la partecipazione ai dottorati in forma associata ex art. 3 comma 2 lettera a), è necessaria la sottoscrizione di apposita convenzione di collaborazione per il conferimento di almeno una borsa di dottorato da parte dell'istituzione aderente (DM 226/2021).

Al riguardo, la Dott.ssa Gabaldo comunica che nel mese di marzo sono pervenute dall'Università "La Sapienza" di Roma gli inviti ad aderire/rinnovare l'adesione, per il XL ciclo a.a. 2024/2025 relativamente:

- al **Dottorato di Interesse Nazionale in Intelligenza Artificiale**, al fine di consentire la continuazione della collaborazione anche per il XL ciclo e per il quale il Consiglio del **Dipartimento di informatica** con delibera Prot. 173080 del 16/04/2024 ha approvato l'attivazione e il conferimento di una (1) borsa di dottorato al corso sopra menzionato del valore di euro 84.879,83, a valere su fondi del progetto PREPARE "Personalized Engine for Prostate cancer Evaluation";
- al **Dottorato di Interesse Internazionale in Digital Cardiovascular Medicine Pathology and Cutting-Edge Therapeutics**, con sede amministrativa presso il suddetto Ateneo, per il quale il corso di Dottorato in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari del nostro Ateneo, con delibera di urgenza n. 6/2024 del 29/01/2024, ha stabilito di riservare una (1) delle borse di dottorato triennali tra quelle assegnate dall'Ateneo al suddetto corso per il XL ciclo, alla partecipazione al Dottorato Internazionale. Considerato che l'importo di una borsa di dottorato attivata da "La Sapienza" di Roma è pari a € 80.006,93, la differenza rispetto al valore standard di una borsa di Ateneo il cui importo è pari a € 75.003,21 sarà coperto mediante integrazione deliberata con Decreto di urgenza n. 3603 del 29/03/2024 **dal Dipartimento di Medicina** a valere sul progetto RIBIEDWARDS2018.

La Dott.ssa Gabaldo comunica che il Rettore, alla luce di quanto sopra specificato e considerato che la riunione degli Organi di ateneo è stata prevista in data successiva alle scadenze richieste dalla sede amministrativa per la sottoscrizione delle suddette convenzioni, ha provveduto con proprio decreto d'urgenza (**Allegati 1 e 2 - DRU**) alla sottoscrizione dei necessari atti convenzionali e invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica dei citati provvedimenti di urgenza.

La Dott.ssa Gabaldo comunica inoltre che, con lettera di intenti:

- Prot. 157702 del 29/03/2024, l'azienda **Fairmat Srl** ha espresso la volontà di finanziare una (1) borsa quadriennale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in "Economia e Finanza", curriculum "Mathematics and Data Analytics for Finance", per il XL ciclo;
- Prot. 157874 del 29/03/2024, anche l'Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.a. ha manifestato la volontà di finanziare una (1) borsa triennale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in "Medicina Biomolecolare" riservata a medici specializzandi o specializzati in Medicina d' Urgenza - Urgenza sul tema "Aspetti Innovativi nella gestione del malato critico", sempre per il XL ciclo.

La Dott.ssa Gabaldo comunica che il Rettore, considerata la necessità di concludere la stipula della convenzione tra l'Università di Verona, l'azienda Fairmat Srl e l'Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.a. in tempi brevi in vista della pubblicazione del Bando di Concorso ordinario per l'ammissione al XL ciclo dei Corsi di Dottorato, avvenuta in data 23 aprile 2024, ha provveduto con proprio decreto d'urgenza (**Allegati 3 e 4 - DRU**) alla sottoscrizione dei necessari atti convenzionali e invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica dei citati provvedimenti di urgenza.



Il Senato Accademico

- Visto il D.M. 226/2021 e nello specifico l'art. 3 comma 2 lettera a) relativo al dottorato in forma associata;
- Considerato che, per l'adesione ad un dottorato nazionale è necessario procedere con la sottoscrizione di una specifica convenzione di collaborazione e finanziamento;
- Considerato che le riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 28 maggio 2024, non erano compatibili con la tempistica di stipula e sottoscrizione comunicata dalla sede amministrativa;

delibera

di ratificare i decreti rettorali d'urgenza repertorio n. **4347/2024 prot. 173646** del 17/04/2024; repertorio n. **4581 prot. 178375** del 22/04/2022; repertorio n. **4345/2024 prot. 173644** del 17/04/2024 e repertorio n. **4582/2024 prot. 178376** del 22/04/2024.



**4.1° punto OdG:**  
**chiamata di Professori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e ter della Legge 240/2010 - parere**

Il Senato Accademico rinvia la deliberazione relativa all'argomento in oggetto, per necessità di effettuare alcuni approfondimenti.



5.0° punto OdG:

**Designazione dei componenti della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per il biennio accademico 2023/2025 – parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, referente del Rettore per la sostenibilità ambientale, il quale rammenta che lo statuto dell'Università di Verona annovera la sostenibilità fra i principi generali che informano azioni e finalità dell'Ateneo: "la crescita, l'elaborazione critica e la diffusione del sapere e la promozione della cultura" si realizzano mediante "una politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale" (art. 1, comma 3, dello Statuto). Con D.R. n. 8657/2020 dell'otto ottobre 2020, comunicato ai componenti del S.A. nella seduta del 13 ottobre 2020, si è data attuazione alla disposizione statutaria mediante la costituzione della struttura organizzativa, composta da personale docente e tecnico-amministrativo, denominata "Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile" (Commissione RUS). Presieduta dal prof. Matteo Nicolini, che rappresenta il Magnifico Rettore presso la Rete delle Università Sostenibili (RUS), la Commissione RUS è stata poi integrata nella componente tecnico-amministrativa con il D.R. n. 227/2022 del 18 gennaio 2022.

I richiamati decreti rettorali hanno attribuito alla Commissione RUS tutte le funzioni e le competenze relative alle tematiche della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile, del Green Public Procurement e, più generale, di tutela dell'ambiente e buone pratiche di sostenibilità, nell'ottica di favorire il raggiungimento e lo sviluppo degli obiettivi di sostenibilità integrata espressi dai Gruppi di Lavoro della Rete delle Università Sostenibili (RUS), alla quale l'Ateneo ha rinnovato la propria adesione il 1° luglio 2020.

Successivamente, con i DR n. 8457 del 29 settembre 2021 (nomina dei Referenti del Rettore per l'anno accademico 2021/2022), n. 8070 del 15 settembre 2022 (proroga dei Referenti del Rettore nominati nel 2021 anche per l'anno accademico 2022/2023 n. 8837 del 18 settembre 2024 (nomina dei Referenti del Rettore per l'anno accademico 2023/2024) il Rettore ha provveduto a confermare il prof. Matteo Nicolini quale suo referente per la sostenibilità ambientale.

Nell'apprezzare l'operato della Commissione RUS, il Rettore auspica la continuità delle sue azioni di accompagnamento della transizione ecologica dell'Ateneo alla luce dell'esperienza finora maturata. Tali azioni risultano inserite nel PSA (approvato il 31 gennaio 2023 e aggiornato il 30 gennaio 2024) e nel POA e sono declinate nei progetti nel PIAO (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2023 e aggiornato il 30 gennaio 2024).

A tale riguardo, ritiene di attivare forme di interazione tra Commissione RUS e i Dipartimenti, anche in relazione al principio statutario della sostenibilità ambientale e all'azione T.3.2.3 (promozione dell'attività dipartimentale) di cui al PSA e POA. La numerosità dei progetti e azioni di sostenibilità in cui la Commissione RUS è coinvolta richiedono infatti interazioni crescenti con i Dipartimenti nelle tre missioni che li connotano (didattica, ricerca, terza missione), anche in relazione alla compilazione del bilancio annuale di sostenibilità.

Al tal fine, il Rettore propone di ricostituire la Commissione RUS secondo il seguente modello:

- Conservare il nucleo **centrale** della Commissione RUS, composto dal referente del Rettore per la sostenibilità ambientale, che la presiede;
- che poi viene **esteso** agli incaricati di Dipartimento per la sostenibilità ambientale, nonché da due studenti nominati dal Consiglio Studentesco.

Alla luce dello Statuto, del PSA e PIAO, la Commissione RUS è chiamata a svolgere le seguenti attività, ritenute essenziali per la transizione ecologica dell'ateneo:

- il nucleo **centrale** della Commissione RUS si occuperà di:
  1. Presidiare le azioni del PSA e i progetti del PIAO, elaborando e realizzando la continuità dell'azione amministrativa in relazione alle azioni del PSA (quali, ad esempio, il contenimento energetico, il green public procurement, la cura delle aree verdi), raccogliendo e mettere a disposizione dati e informazioni utili ai processi monitoraggio interni e richiesti dalla partecipazione dell'Ateneo alla RUS centrale;
  2. scandire e calendarizzare le attività attuative del PSA, che poi devono essere presentate



- agli Incaricati per la sostenibilità ambientale dei Dipartimenti per poi essere diffuse e realizzate nei singoli Dipartimenti;
3. organizzare eventi e altri corsi di formazione utili per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale dentro e fuori l'Ateneo, nonché le conoscenze e le competenze utili rivolte a studenti, docenti e personale TA e la circolazione di buone prassi all'interno dell'Università;
  4. supportare i Dipartimenti nella realizzazione della mappatura della didattica, ricerca e terza missione di sostenibilità ambientale (anche in relazione alla compilazione del bilancio annuale di sostenibilità), nonché – se richiesto – nell'aggiornamento delle azioni dei POD, in collaborazione con i singoli Incaricati AQ di Dipartimento in base all'ambito di competenza;
  5. supportare la *governance* di Ateneo in fase di pianificazione e rendicontazione strategica in tema di sostenibilità.
  6. deliberare sugli eventuali impegni di spesa.
- la Commissione RUS in forma **estesa** si occuperà di:
- collaborare alla realizzazione delle azioni di sostenibilità ambientale indicate da nucleo centrale della Commissione nei Dipartimenti, contribuendo fattivamente alla loro realizzazione, curando la diffusione e conoscenza di attività e documenti presso ciascun Dipartimento;
  - raccogliere e condividere i dati necessari per la pianificazione e rendicontazione strategica, monitorando e verificando che le azioni siano effettivamente realizzate dai Dipartimenti;
  - inoltre, i singoli incaricati si occupano di accompagnare le attività e gli obiettivi di sostenibilità ambientale del proprio Dipartimento coordinandosi con la Commissione RUS centrale.

La Commissione RUS estesa dovrà essere convocata almeno 4 volte nell'arco dell'anno; i verbali delle riunioni della Commissione RUS centrale ricomprenderanno anche il resoconto delle attività operative e istruttorie della Commissione RUS estesa.

Il Rettore, valutate le competenze acquisite in materia, conferma come Presidente della Commissione RUS, a garanzia del costante coordinamento con il Rettore e con i suoi Delegati, il referente per la sostenibilità ambientale Prof. Matteo Nicolini (Professore associato di IUS/21 - Diritto pubblico comparato del Dipartimento di Scienze giuridiche) che sarà accompagnato da:

- per tutte le tematiche tecniche:
  - Arch. Elena Nalesso;
- dai seguenti referenti operativi, come previsto dall'Accordo di Rete della RUS:
  - Dott.ssa Ileana Carla Piacentini, Direzione Generale;
  - Arch. Nicolò Olivieri, Direzione Tecnica;
- per le tematiche coperte dai GdL della RUS:
  - Arch. Pier Giorgio Dal Dosso (mobilità);
  - Sig. Giovanni Vezzari (energia);
  - Dott.ssa Debora Brocco (risorse e rifiuti);
  - Dott.ssa Chiara Antonioli (cibo e comunicazione visiva);
  - Dott.ssa Isolde Quadranti (educazione)

Per le singole tematiche, oltre alle precedenti figure di personale TA, possono essere coinvolte di volta in volta altri responsabili amministrativi e docenti con competenze specifiche nelle diverse aree interessate dall'Accordo di rete. Ai sensi dell'accordo di rete del 2020, il Presidente può farsi rappresentare da propri referenti per partecipare ai Gruppi di Lavoro della RUS nazionale.

Per la composizione estesa della Commissione RUS si prevede che ogni Dipartimento designi al proprio interno degli incaricati per la sostenibilità ambientale.

Il Pro Rettore chiede, quindi, ai Senatori di esprimersi in merito alla composizione della Commissione RUS.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Nicolini;
- visto l'art. 1, comma 3, dello Statuto.



esprime

parere favorevole alla nomina della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per il biennio accademico 2023/2025 nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Matteo Nicolini  
Professore Associato di Diritto pubblico comparato del Dipartimento di Scienze giuridiche, referente del Rettore per la sostenibilità ambientale con funzioni di *Presidente*;

*Componente tecnico-amministrativa:*

- Arch. Elena Nalesso;
- Arch. Nicolò Olivieri;
- Dott.ssa Ileana Carla Piacentini;
- Arch. Pier Giorgio Dal Dosso;
- Sig. Giovanni Vezzari;
- Dott.ssa Debora Brocco;
- Dott.ssa Chiara Antonioli;
- Dott.ssa Isolde Quadranti

*Composizione estesa ai Dipartimenti:*

- Un incaricato per la sostenibilità per ogni Dipartimento, designato dal Consiglio di Dipartimento;
- Due rappresentanti degli studenti, nominato dal Consiglio degli Studenti.



6.3° punto OdG:

**Accordo per la costituzione della Rete delle Università venete per lo sviluppo sostenibile – RUS Veneto – approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile d'Ateneo (Commissione RUS), il quale illustra la proposta di stipula dell'Accordo per la costituzione della Rete delle Università venete per lo sviluppo sostenibile – RUS Veneto con l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari e l'Università IUAV di Venezia.

Il Prof. Nicolini ricorda che nel 2017 l'Ateneo ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), progetto promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) al fine di condividere e coordinare le iniziative degli atenei italiani sui temi della **sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale**. A tal fine è stata costituita presso l'Ateneo la Commissione della Rete delle Università Sostenibili (RUS), quale organismo unificato di lavoro sui temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione alla mobilità sostenibile; nel 2019 si è svolto a Udine l'evento "I Magnifici Incontri CRUI 2019 – Le Università per lo Sviluppo sostenibile", importante incontro nazionale promosso e organizzato dalla CRUI, con il ruolo centrale della RUS nazionale, che ha ribadito la funzione fondamentale delle Università sia in relazione alla formazione delle generazioni future che alla trasmissione della conoscenza all'intera società del tema dello Sviluppo Sostenibile.

Le Università venete aderenti alla RUS nazionale hanno avviato negli anni iniziative congiunte sui temi dello sviluppo sostenibile, tra cui il *Sustainable Art Prize*, per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni con Enti del territorio veneto; conseguentemente, è interesse delle Parti definire un coordinamento delle attività svolte su scala regionale nell'ambito della RUS nazionale, dando vita alla "Rete delle Università Venete per lo sviluppo sostenibile" (RUS Veneto).

L'Accordo (**Allegato n. 1**), di durata quadriennale, mira a istituire la Rete delle Università venete per lo sviluppo sostenibile, a cui partecipano di diritto tutte le Università venete aderenti alla RUS nazionale.

In particolare, le finalità della RUS Veneto sono:

- a) favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
- b) sviluppare proposte di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale;
- c) formulare proposte per lo sviluppo sostenibile delle comunità territoriali, da sottoporre congiuntamente all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
- d) promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- e) incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);
- f) rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale.

Le Parti istituiscono un Comitato di coordinamento della RUS Veneto composto da un Rappresentante designato da ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete.

In particolare, è compito del Comitato:

- a) definire i piani annuali di attività della RUS Veneto;
- b) predisporre un report annuale di sintesi delle attività svolte e i relativi rendiconti.

Il Comitato dura in carica 4 anni ed è presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuale.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Comitato di coordinamento;



- b) propone agli Atenei aderenti la sottoscrizione di protocolli d'intesa e lettere d'intenti per favorire l'avvio di collaborazioni, progetti e iniziative non onerose circoscritte nel tempo, coerenti con le finalità della RUS Veneto;
- c) rappresenta la RUS Veneto nelle relazioni esterne e può delegare la rappresentanza ad eventi e manifestazioni ad altri membri del Comitato di coordinamento di RUS Veneto;
- d) dispone l'uso del logo della RUS Veneto per iniziative proposte dalle Parti e da soggetti con i quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa o una lettera d'intenti.

La Rete RUS Veneto si avvale del supporto amministrativo del personale tecnico amministrativo individuato dal Direttore Generale dell'Università di appartenenza del Presidente.

Le risorse economiche della RUS Veneto consistono in:

- a) contributi che le Università aderenti potranno ottenere da Enti di Ricerca e/o Organi di carattere nazionale, sovranazionale e comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali o mediante la partecipazione a bandi per progetti di sostegno alla ricerca;
- b) eventuali fondi destinati dalle Università aderenti, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;
- c) atti di liberalità.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, nel comunicare che la Commissione RUS, nella seduta del 28 febbraio 2024, si è espressa in senso favorevole alla stipula dell'Accordo per la costituzione della Rete RUS Veneto, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere favorevole della Commissione RUS del 28 febbraio 2024;
- esaminato il testo dell'Accordo

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo per la costituzione della Rete delle Università venete per lo sviluppo sostenibile – RUS Veneto.



5.1° punto OdG:

**Attivazione di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca destinato a una/uno studiosa/o a rischio - Parere.**

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Emanuela Gamberoni, Referente del Rettore per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, la quale ricorda che nel 2018 l'ateneo ha aderito alla rete internazionale "Scholars at Risk" (SAR), che si propone di offrire protezione a docenti universitarie/i, ricercatrici/tori e studiosi/e che nei loro paesi d'origine, per motivi politici, religiosi o ideologici siano soggette/i a violenze, minacce o pericoli. Nel febbraio 2019 l'ateneo è inoltre entrato a far parte della sezione nazionale SAR Italia e dall'ottobre 2023 siede nel Consiglio Direttivo della rete, per il biennio 2023-2025. SAR Italia è una partnership tra istituti di istruzione superiore e centri di ricerca italiani che ha l'obiettivo di favorire la promozione della libertà accademica, proteggere i diritti fondamentali e offrire posizioni temporanee presso le università aderenti, per consentire a queste/i studiosi/e di proseguire in sicurezza l'attività accademica sino a che permane l'impossibilità di tornare nei loro paesi d'origine. Nell'ambito di tale iniziativa, nel marzo 2023 è stato attivato nel nostro ateneo un assegno di ricerca attribuito a uno studioso a rischio proveniente dallo Yemen e attualmente in servizio presso il Dipartimento di Informatica fino a marzo 2025.

La Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, presieduta dalla Referente del Rettore per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, prof.ssa Emanuela Gamberoni, riunitasi in data 7 maggio 2024, ha proposto l'attivazione di un nuovo bando per il conferimento di un assegno di ricerca di durata annuale, da riservare a una/un cittadina/o straniera/o che rientri in una delle seguenti posizioni:

- (1) riconosciuta/o come "studiosa/o a rischio" da Scholars at Risk (SAR-status) o da altre organizzazioni internazionali riconosciute che operano nel settore [quali Scholar Rescue Fund (SRF) e Council for At-Risk Academics (CARA)].
- (2) titolare di protezione internazionale in Italia o in Paese membro dell'Unione Europea;
- (3) titolare di status di rifugiato in un Paese Terzo che abbia sottoscritto la Convenzione di Ginevra;
- (4) titolare di protezione speciale o richiedente asilo in Italia.

Il Bando in oggetto avrà le stesse caratteristiche del precedente bando:

- Tipologia "a progetto": la selezione si basa sulla valutazione dei progetti presentati dalle/i candidate/i, dei titoli e di un colloquio orale (organizzato a distanza);
- Dipartimenti partecipanti: ciascun Dipartimento potrà segnalare le tematiche scientifiche di interesse (fino ad un massimo di 3), con l'indicazione del nominativo della/del docente responsabile per la ricerca;
- Risorse per missioni e ricerca: la struttura ospitante si impegna a mettere a disposizione le eventuali risorse finanziarie per missioni e i mezzi per la ricerca che permettano all'assegnista di poter sviluppare in sicurezza ed in collaborazione con il Dipartimento la propria proposta di progetto.
- Sistemazione: alloggio gratuito per l'assegnista presso una delle stanze disponibili agli Istituti Biologici ad uso foresteria.
- Valutazione delle candidature: i progetti di ricerca e i titoli saranno valutati da Commissioni di Dipartimento appositamente nominate. Una Commissione di ateneo, nominata dal Rettore, effettuerà i colloqui orali con le/i candidate/i idonee/i, alla presenza della/del referente scientifica/o di riferimento.

Le tempistiche proposte per l'attivazione del progetto e del successivo contratto sono le seguenti:

- Trasmissione delle tematiche e dei nominativi delle/dei referenti scientifiche/i da parte dei Dipartimenti all'Area Ricerca: entro il 14 giugno 2024
- Pubblicazione del bando: entro il 1° luglio 2024
- Durata della pubblicazione: 60 giorni
- Nomina Commissioni, selezioni e pubblicazione esiti: entro il 31 ottobre 2024
- Attivazione contratto: a partire da novembre 2024



A tale riguardo la Prof.ssa Gamberoni precisa che, considerati i tempi necessari per la redazione del progetto di ricerca, la difficoltà nel reperire in tempi brevi la documentazione attestante lo status di studiosi/i a rischio, nonché la necessità di provvedere ad una ampia pubblicizzazione del bando attraverso le apposite reti nazionali e internazionali, si ritiene opportuno ampliare la durata della raccolta delle candidature ad almeno 60 giorni, in deroga ai 20 giorni previsti dall'art. 21, comma 2 del Regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La spesa complessiva è quantificata in **30.000 Euro**, di cui 28.000 Euro relativi all'assegno per collaborazione ad attività di ricerca e 2.000 Euro per copertura obbligatoria delle spese relative all'assicurazione sanitaria a carico dell'ateneo. La spesa potrà essere imputata ai fondi di ateneo destinati alle attività di Cooperazione allo Sviluppo Internazionale per l'anno 2024. Il necessario parere del Consiglio di Amministrazione sarà formulato in occasione della prossima seduta utile.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di emanazione di un bando per il conferimento di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca da destinare ad una/uno studiosa/o "a rischio".

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione della Prof.ssa Gamberoni;
- visto il Regolamento per il conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale rep. N. 2979 del 31 marzo 2023;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime

parere favorevole in merito alla proposta di emanazione di un bando per il conferimento di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca da destinare ad una/uno studiosa/o "a rischio".



5.2° punto OdG:

**Schemi-tipo per accordi internazionali di collaborazione accademica – Approvazione.**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Felice Gambin, delegato del Rettore all'Internazionalizzazione, il quale ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, "attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale e comunitario".

Il Prof. Gambin evidenzia che per l'attivazione di programmi di collaborazione scientifica con Università e Centri di Ricerca internazionali, che prevedano la mobilità dello staff accademico, l'attuazione di iniziative congiunte (seminari, convegni, ecc.) o, in ambito dottorale, l'istituzione di percorsi di doppio titolo o titolo congiunto o di cotutela di tesi, occorre stipulare di volta in volta uno specifico atto convenzionale, nel quale si dettagliano gli ambiti scientifico-disciplinari di collaborazione, le attività di ricerca previste e le relative modalità di svolgimento. Al fine di snellire le procedure di stipula degli accordi quadro di collaborazione proposti da Facoltà/Dipartimenti dell'ateneo, propone di approvare degli schemi-tipo di accordi di cooperazione internazionale.

Il Prof. Gambin illustra le principali tipologie di schema-tipo che potrebbero costituire la base per la stipula di successivi atti convenzionali:

- 1) accordi quadro di collaborazione scientifica;
- 2) accordi di cotutela di tesi di Dottorato di Ricerca;
- 3) accordi per la creazione di un percorso dottorale congiunto, con rilascio di titolo doppio o congiunto.

**1) Schemi-tipo per accordi quadro di collaborazione scientifica (allegato 1)**

I principali punti dello schema proposto sono i seguenti:

- definizione delle attività previste, in particolare:
  - realizzazione di programmi di ricerca di comune interesse;
  - scambio di docenti e ricercatori nell'ambito di programmi congiunti di studio e di ricerca;
  - produzione scientifica e scambio di pubblicazioni scientifiche;
  - partecipazione ed inviti a convegni scientifici, simposi e seminari.
- definizione di eventuali oneri finalizzati alla realizzazione delle iniziative: il documento precisa che non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo ed eventuali spese saranno imputate al budget delle strutture proponenti ed interessate allo scambio (almeno due tra Facoltà e Dipartimenti), previa approvazione delle stesse;
- definizione della durata, della legge applicabile e della lingua ufficiale dell'accordo, che verrà stabilita di volta in volta di comune accordo tra le Parti contraenti.

**2) Schemi-tipo per accordi di cotutela di tesi di Dottorato di Ricerca (allegato 2)**

I principali punti dello schema proposto sono i seguenti:

- nominativo del/la dottorando/a per il/la quale viene attivata la procedura di cotutela di tesi;
- data di inizio della cotutela e durata prevista;
- titolo provvisorio e breve descrizione del progetto di tesi;
- copertura assicurativa prevista per il dottorando durante i periodi all'estero;
- nominativi dei due tutor della tesi;
- dettagli relativi all'esame finale (sede di discussione, lingua di redazione della tesi, procedura di ammissione, composizione della commissione);
- denominazione e modalità di rilascio dei titoli finali;
- norme per il deposito della tesi e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- definizione di eventuali oneri finalizzati alla realizzazione delle iniziative: il documento precisa che non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo ed eventuali spese saranno imputate al budget della struttura proponente, previa approvazione delle stesse.

**3) Schemi-tipo per accordi per la creazione di un percorso dottorale congiunto, con rilascio di titolo doppio o congiunto (allegato 3)**

I principali punti dello schema proposto sono i seguenti:

- indicazione del Corso di Dottorato dell'ateneo nell'ambito del quale viene attivato il programma congiunto;
- ciclo di inizio del percorso congiunto e durata della collaborazione;



- descrizione del programma e modalità di svolgimento;
- organi deputati alla gestione del programma (definizione dei compiti e modalità di funzionamento, nomina referenti, durata degli incarichi);
- procedure di ammissione al programma congiunto e durata della mobilità presso la sede partner;
- dettagli relativi all'organizzazione dell'esame finale (sede di discussione, lingua di redazione della tesi, procedura di ammissione, composizione della commissione);
- denominazione e modalità di rilascio dei titoli finali;
- norme per il deposito della tesi e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- definizione di eventuali oneri finalizzati alla realizzazione delle iniziative: il documento precisa che non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo ed eventuali spese saranno imputate al budget della struttura proponente, previa approvazione delle stesse.

Il Pro Rettore propone al Senato Accademico di autorizzare, ove possibile e d'intesa con gli atenei stranieri coinvolti, l'applicazione degli schemi-tipo sopra indicati per la stipula di nuovi accordi di collaborazione con Università o Centri di ricerca internazionali, previa approvazione della specifica iniziativa da parte del Consiglio della/e Struttura/e proponente/i (Facoltà/Dipartimenti).

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Gambin;
- visto lo Statuto di ateneo, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 4523 del 17 maggio 2023;
- visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato emanato con Decreto Rettorale rep. n. 3083 del 5 aprile 2023 e in particolare l'art. 12, in materia di formazione internazionale;

approva

l'applicazione degli schemi-tipo sopra indicati per la stipula di nuovi accordi di collaborazione con Università o Centri di ricerca internazionali, dando mandato agli Uffici competenti di procedere alla predisposizione dei relativi atti convenzionali. Resta inteso che, per procedere alla sottoscrizione degli accordi proposti, sarà necessario acquisire in via preventiva l'approvazione del Consiglio della/e Struttura/e proponente/i (Facoltà/Dipartimenti).



1.4° punto OdG

**Mozione di solidarietà alle popolazioni palestino israeliane**

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona, preso atto della richiesta presentata nella seduta odierna dalle rappresentanti della comunità studentesca, Laura Bergamin ed Emma Menaspà, per una mozione di solidarietà alle popolazioni palestino israeliane e per un impegno attivo dell'Ateneo veronese che favorisca la strada della Pace, delibera all'unanimità la seguente mozione.

- l'Università degli Studi di Verona esprime pubblicamente solidarietà alla popolazione israeliana, con richiesta di liberazione degli ostaggi, e alla popolazione palestinese, sottoposta ad attacchi militari che hanno causato vittime civili anche in ospedali, campi profughi, università e scuole;
- l'Università degli Studi di Verona esprime con decisione la richiesta di un immediato cessate il fuoco in tutti i conflitti in corso per mettere fine alle morti di migliaia di civili e al bombardamento di intere città;
- l'Università degli Studi di Verona si impegna a ricoprire un ruolo attivo nella commissione mista CRUI-CNR-INFN-INAF istituita con l'incarico di porre linee guida sui principi etici e deontologici che devono orientare l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica per uso non militare, condannando e sospendendo rapporti che sfociano in usi violenti della ricerca;
- l'Università degli Studi di Verona si impegna ad introdurre e implementare in Ateneo, anche nell'ambito di processi di revisione del Piano Strategico di Ateneo e del Codice Etico e di Comportamento, i principi e le pratiche dell'ethical procurement, in funzione dei rapporti con le imprese e con le istituzioni nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione, per tutelare l'immagine e la reputazione dell'Ateneo di fronte a rapporti di complicità con realtà responsabili di azioni oppressive in contesti bellici e non;
- l'Università degli Studi di Verona si impegna, come già fatto in passato, a fornire sostegno economico e mobilità sia alla comunità accademica palestinese, la quale si trova in una situazione critica che mina le condizioni necessarie per lo svolgimento regolare delle proprie attività, che alla comunità accademica israeliana, laddove ridotta nella sua libertà di ricerca e sapere;
- l'Università degli Studi di Verona si impegna a favorire l'allargamento del dibattito pubblico e degli spazi di approfondimento interdisciplinare delle crisi internazionali e delle loro radici storiche, economiche, culturali, con particolare focus sulla regione geografica palestinese e del Vicino Oriente, con lo specifico obiettivo di diffondere la cultura del dialogo, della solidarietà e della risoluzione dei conflitti attraverso le vie della Pace.

Il Senato accademico, all'unanimità dei presenti, approva la mozione in oggetto.

Alle ore 10:47 lasciano la seduta il Rettore e le rappresentanti degli studenti, Sig.ra Laura Bergamin e Sig.ra Emma Menaspà.



5.3° punto OdG:

**Dottorati di ricerca – DD.MM. 629 e 630 del 24 aprile 2024 – attribuzione fondi e indicazioni operative per Bando di Concorso PNRR**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Claudio Maffei, Direttore della Scuola di dottorato, il quale rende noto che il 24 aprile u.s. il MUR ha emanato i Decreti Ministeriali n. 629 e 630 (**Allegato 1- D.M. 629/2024 e Allegato 2 – D.M. 630/2024**), i quali prevedono l'attribuzione di risorse aggiuntive in termini di borse di dottorato a valere sul **PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido all'Università"** e **componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa"**.

In particolare il Prof. Maffei informa che con il DM 629/2024 il Ministero ha decretato l'attribuzione, per l'anno accademico 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 componente 1, **Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate"** e **Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale"**, di **n. 8 complessive borse di dottorato** di durata triennale per la frequenza di percorsi dottorali dedicati e declinati come segue:

- Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- Dottorati di ricerca PNRR
- Dottorati per la Pubblica Amministrazione
- Dottorati per il patrimonio Culturale

Nello specifico le quattro misure prevedono per l'Università di Verona la seguente assegnazione di complessivi **560.000,00 €** così ripartiti:

M4C1- Inv. 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate". Mira al sostegno di percorsi dottorali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali, per gli a.a. 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027) ciclo XL		M4C1- Inv. 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Mira ad aumentare il capitale umano in attività di sviluppo del PNRR e verso la PA e il Patrimonio Culturale per gli a.a. a.a. 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027) ciclo XL					Totale Borse Inv. 3.4 e Inv. 4.1
N. borse	€	N. borse - PNRR	N. borse - PA	N. borse - PATR. CULT.	N. tot borse	€	
1	70.000,00	1	5	1	7	490.000,00	8

Il Prof. Maffei informa ancora che, con il DM 630/2024, il MUR attribuisce **n. 25 complessive borse di dottorato** per percorsi innovativi che rispondono ai bisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. Tale attribuzione risulta a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – **Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"**.

All'ateneo di Verona sono state assegnate le seguenti risorse:

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 10% imprese)	Dotazione complessiva	Valore unitario della borsa	n. borse finanziabili
UNIVR	€ 1.500.000,00	€ 250.000,00	1.750.000,00	€ 70.000 (€ 60.000 carico MUR - € 10.000 carico impresa)	n. 25



Il Prof. Maffei informa che, al fine di ripartire le risorse attribuite dal MUR con i succitati decreti, considerati i tempi ristretti per l'attuazione della procedura di assegnazione delle borse, è stato richiesto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato e ai referenti dei Dottorati Nazionali con sede esterna di raccogliere proposte progettuali a valere sugli investimenti dei DD.MM. 629 e 630. Per quest'ultimo decreto le manifestazioni di interesse, comprensive dell'impegno al cofinanziamento della borsa di dottorato, sono state presentate direttamente dalle imprese in accordo con un referente accademico dell'Ateneo.

La Commissione di Ateneo, nominata con DR 4904/2024 Prot. 184257 del 03.05.2024, ha quindi provveduto in data 15.05.2024 alla valutazione delle proposte pervenute a valere sui DD.MM. 629 e 630 ammettendo al finanziamento n. 8 borse di dottorato per la Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3 del D.M. 629/2024 e n. 25 borse di dottorato per la Missione 4 Componente 1 Investimenti 3.4 e 4.1 del DM 630/2024 (**Allegato n. 3 – Verbale Commissione di Ateneo**).

Nello specifico, la Commissione di Ateneo in applicazione dei seguenti criteri:

1. garantire la continuità nella partecipazione ai Dottorati di Interesse Nazionale in cui UNIVR è già partner dai cicli precedenti;
2. DM 629/2024 preferire chi per tematica di corso ha minori possibilità di collaborazione con le imprese;
3. DM 630/2024:
  - a. minima garanzia per tutti i corsi mediante assegnazione fino ad un massimo di 3 borse. Nel caso le proposte siano superiori a numero delle borse assegnate sarà cura del Corso scegliere i progetti con le imprese da finanziare tenendo conto di:
    - i. dare priorità ai progetti in collaborazione con imprese esterne,
    - ii. considerare in subordine i progetti con le imprese spin off di univ
  - b. riconoscere lo sforzo per la presentazione di più progetti per il finanziamento delle borse sul DM 630, solo nel caso di collaborazione con imprese esterne,

ha proposto la successiva assegnazione **per le n. 8 borse dedicate nel DM 629/2024**:

<b>TOTALE BORSE "DOTTORATI DEDICATI ALLE TRANSIZIONI DIGITALI E AMBIENTALI" n. 1 borsa</b>		
Dipartimento di afferenza	Corso di dottorato	Borse assegnate
	DIN Intelligenza Artificiale PoliTo	1

<b>TOTALE BORSE "DOTTORATI PNRR" n. 1 borsa</b>		
Dipartimento di afferenza	Corso di dottorato	Borse assegnate
	DIN Intelligenza Artificiale La Sapienza di Roma	1

<b>TOTALE BORSE "DOTTORATI PER LA PA" n. 5 borse</b>		
Dipartimento di afferenza	Corso di dottorato	Borse assegnate
	DIN Lediel Aldo Moro Bari	1
	DIN in Studi Religiosi UniMoRe	1
CUCI	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	1



NEUROSCIENZE	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	1
SCIENZE UMANE	Scienze Umane	1
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>

<b>TOTALE BORSE "DOTTORATI PER PATRIMONIO CULTURALE" n. 1 borsa</b>		
Dipartimento di afferenza	Corso di dottorato	Borse assegnate
	DIN Learning Sciences and Digital Technologies Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	1

e per le n. 25 borse a valere sul DM 630/2024, co-finanziate dalle imprese:

Dipartimento di afferenza	Corso di Dottorato	n. borse richieste	1 DIN	MAX 3 borse	1 residua	TOT	NOTE
	DIN DAuSy - Poliba	1	1			1	
NEUROSCIENZE	DIN Scienze Motorie e Sportive	2		2		2	
MEDICINA	Medicina Biomolecolare	2		2		2	
BIOTECNOLOGIE	Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali	5		3		3	Il numero delle richieste è superiore alle borse assegnate; il corso dovrà scegliere tra le imprese esterne rispettando il criterio del subordinate per le spin off
BIOTECNOLOGIE	Smart Agrifood Sciences	3		3		3	
INFORMATICA	Informatica	7		3	1	4	il Criterio di assegnazione borsa residua, fatto sulla base del maggior numero di progetti presentati. Il numero delle richieste è superiore alle borse assegnate; il corso dovrà scegliere tra le imprese esterne rispettando il criterio del subordinate per le spin off



DIAGNOSTICA	Scienze Applicate della Vita e della Salute	3		3		3	
DIMI	Ingegneria dei Sistemi Intelligenti	6		3		3	Il numero delle richieste è superiore alle borse assegnate; il corso dovrà scegliere tra le imprese esterne rispettando il criterio del subordinate per le spin off
NEUROSCIENZE	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del movimento	2		2		2	
SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Giuridiche Europee e Internazionali	1		1		1	
SCIENZE UMANE	Scienze Umane	1		1		1	
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	



Il Prof. Maffei informa che il dettaglio sulla distribuzione delle borse PNRR DD. MM. 629 e 630 così come approvato dalla Commissione di Ateneo è presente negli allegati dei Verbali della Commissione di Ateneo disponibili agli atti presso l'Ufficio Dottorati di Ricerca.

Il Prof. Maffei ricorda che per tutti i Dottorati di Interesse Nazionale con sede amministrativa presso altro Ateneo sopra menzionati è necessario stipulare un apposito Addendum alle convenzioni tricicliche già firmate lo scorso anno per l'adesione e il finanziamento di una borsa di dottorato per il XL ciclo, che verranno sottoscritti dal Rettore, entro la data del 7 giugno p.v., scadenza della procedura di accreditamento.

Inoltre, poiché tutte le borse finanziate a valere sul **D.M. 630/2024** prevedono, come requisito essenziale, la collaborazione e il co-finanziamento da parte dell'impresa del 10% dell'importo relativo ad una borsa di dottorato, nelle prossime settimane verranno stipulate convenzioni con le imprese, sottoscritte dal Rettore, entro la data del 7 giugno p.v., scadenza della procedura di accreditamento.

valore borsa di dottorato triennale	Finanziamento a carico MUR	Co-finanziamento impresa
€ <b>70.000,00</b> (6 mesi maggiorazione estero)	€ 60.000,00	€ 10.000,00

Il Prof. Maffei informa che le borse PNRR sopra riportate dovranno essere dettagliate nella banca dati Cineca relativa all'Accreditamento dei Corsi di Dottorato che chiude il prossimo 7 giugno 2024. Successivamente alla chiusura della banca dati, il MUR e ANVUR effettueranno le valutazioni relative all'accREDITAMENTO dei corsi e di coerenza delle borse PNRR assegnate con quanto previsto dai DD. MM. 629 e 630/2024.

Le borse PNRR assegnate ai corsi di dottorato dell'Ateneo saranno oggetto di un bando aggiuntivo che sarà pubblicato indicativamente il prossimo 3 giugno p.v.

Il bando sarà emanato *sotto condizione* dell'esito positivo della procedura di accreditamento dei nostri corsi di dottorato e della valutazione di coerenza dei percorsi dottorali sottostanti le borse PNRR con i dettami previsti dai DD.MM. 629 e 630 effettuate da MUR e ANVUR e i cui risultati saranno resi noti auspicabilmente entro la fine del mese di luglio.

Nel caso in cui gli esiti sopra citati non fossero disponibili prima dell'espletamento delle procedure selettive e della relativa iscrizione dei vincitori, il concorso e l'iscrizione degli aventi diritto sarà effettuata sotto condizione dell'approvazione ministeriale e di ANVUR. L'inizio dei corsi è altresì previsto per il 1° ottobre 2024, data di inizio dell'anno accademico 2024/2025.

È infine prevista una eventuale procedura di riallocazione delle borse non assegnate con valutazione da parte di ANVUR entro il 25/11/2024 e inizio attività entro il 13/12/2024.

Per l'intera copertura finanziaria delle borse PNRR D.M. 629/2024, che vengono assegnate a garanzia della continuità della partecipazione dell'ateneo ai Dottorati di Interesse Nazionale attivati presso altre sedi universitarie e per le quali il MUR finanzia il valore di €70.000 a borsa, l'ateneo di Verona dovrà mettere a disposizione complessivamente € **57.571,98** così suddivisi:

Dottorato Nazionale	Interesse	Valore borsa	Finanziamento MUR DM. 629/2024	Finanziamento Ateneo Verona
DIN	Intelligenza Artificiale PoliTo	€ 86.899,80	€ 70.000	€ 16.899,80
DIN	Intelligenza Artificiale La Sapienza di Roma	€ 84.879,83	€ 70.000	€ 14.879,83
DIN	Learning Sciences and Digital Technologies UniMoRe	€ 79.867,67	€ 70.000	€ 9.867,67



DIN in Studi Religiosi UniMoRe	€ 74.878,65	€ 70.000	€ 4.878,65
DIN Lediel Aldo Moro Bari	€ 81.046,03	€ 70.000	€ 11.046,03
TOTALE			€ 57.571,98

L'impegno di **€ 57.571,98** troverà copertura mediante storno dal fondo di riserva sul capitolo di bilancio CA.C.CB.03.01.01.02 – Cofinanziamento borse di studio dottorato e post-dottorato di ricerca a carico Ateneo.

Per la borsa a valere sul DM 630 conferita al DIN in Autonomous Systems - DAuSy con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari, la differenza tra l'importo unitario della borsa e il contributo ministeriale, pari ad € 19.639,78 sarà coperto dal cofinanziamento dell'azienda BLM Spa.

Il Prof. Maffei informa inoltre che, per quanto riguarda l'attivazione del XL ciclo del Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive, coordinato dal Prof. Federico Schena, gli Atenei convenzionati stanno procedendo con le necessarie deliberazioni finalizzate al rinnovo dell'adesione e finanziamento di una borsa di dottorato da conferire al nostro Ateneo. L'adesione prevede inoltre la stipula di un apposito Addendum finanziario redatto secondo il modello fornito da Codau/Confindustria e verrà sottoscritto dal Rettore entro la data del 7 giugno p.v., scadenza della procedura di accreditamento.

Il Prof. Maffei ricorda infatti che per l'attivazione del nuovo ciclo del DIN è necessario raggiungere il numero minimo di 30 borse di dottorato, requisito previsto dal D.M. 226/2021.

L'Ateneo ha conferito al dottorato un totale di 9 borse, 7 delle quali a valere sul bilancio di Ateneo, 2 sulle risorse PNRR DM 630. Siamo quindi in attesa che i 24 Atenei convenzionati conferiscano al nostro Ateneo, quale sede amministrativa un minimo di 21 borse di dottorato a valere su risorse di Ateneo, PNRR DD.MM. 629 e 630 o di progetto, al fine di soddisfare il requisito ministeriale.

Le n. 30 borse destinate al DIN in Scienze Motorie e Sportive saranno assegnate tramite uno specifico Bando di Concorso che sarà gestito dal nostro Ateneo, quale sede amministrativa del corso di dottorato.

Il bando sarà emanato *sotto condizione* dell'esito positivo della procedura di accreditamento e della valutazione di coerenza dei percorsi dottorali sottostanti le borse PNRR con i dettami previsti dai DD.MM. 629 e 630 effettuate da MUR e ANVUR.

Nel caso in cui gli esiti sopra citati non fossero disponibili prima dell'espletamento delle procedure selettive e della relativa iscrizione dei vincitori, il concorso e l'iscrizione degli aventi diritto sarà effettuata sotto condizione dell'approvazione ministeriale e di ANVUR.

Il Prof. Franco Fummi e il Prof. Giam Pietro Cipriani, nel ringraziare la commissione d'ateneo per il lavoro di valutazione effettuato in tempi estremamente ristretti, esprimono l'esigenza per il prossimo anno di una condivisione preliminare e massimale dei criteri per l'attribuzione delle borse di dottorato.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Claudio Maffei,
- considerato quanto previsto dai DD.MM. 629 e 630 del 24 aprile 2024,
- considerato che, per quanto attiene al D.M. 630/2024, è necessario procedere con la sottoscrizione di una specifica convenzione di collaborazione e co-finanziamento per ogni impresa coinvolta nel percorso dottorale sottostante la borsa,
- considerato che, per i Dottorati di Interesse Nazionale con sede amministrativa presso altro Ateneo, è necessario stipulare un apposito Addendum alle convenzioni tricicliche che dettagliano i termini del finanziamento di una borsa di dottorato per il XL ciclo,
- considerato che, per l'attivazione del nostro Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive, è necessario un numero minimo di 30 borse di dottorato e che gli Atenei italiani convenzionati stanno procedendo con le relative deliberazioni per l'adesione e il finanziamento di



una borsa di dottorato per il XL ciclo, e che tale adesione verrà disciplinata tramite la sottoscrizione di apposito Addendum,

delibera

di dare mandato al Rettore di:

- sottoscrivere le convenzioni di collaborazione e cofinanziamento con le imprese ex D.M. 630/2024;
- sottoscrivere gli Addendum finanziari per il XL ciclo con gli altri Atenei sede amministrativa dei Dottorati di Interesse Nazionali esterni;
- sottoscrivere gli Addendum finanziari per il XL ciclo con gli Atenei interessati ad aderire e finanziare borse di dottorato per il Dottorato Nazionale in Scienze Motorie e Sportive con sede amministrativa presso il nostro Ateneo;
- procedere all'emanazione del Bando per la selezione delle complessive n. 27 borse PNRR (DM 629/2024 – n. 3; DM 630/2024 – n. 24) e del Bando per l'ammissione al DIN Scienze Motorie e Sportive;
- rendere disponibile, mediante storno dal Fondo di Riserva, il co-finanziamento complessivo di Ateneo pari a € **€ 57.571,98** per la copertura del valore delle borse di dottorato di Interesse Nazionale con le Università: Politecnico di Torino, Sapienza di Roma, Aldo Moro di Bari, Università di Modena e Reggio Emilia.



5.4° punto OdG:

**Aggiornamento assetto societario dello spin off Asteasier da parte del prof. Ballottari del dip. di Biotecnologie**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Simone Sprea, Responsabile dell'U.O. Liaison Office, il quale ricorda che il prof. Ballottari, associato per il SSD BIO/04 - Fisiologia Vegetale del Dipartimento di Biotecnologie aveva sottoposto alla Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off di Ateneo del 15 giugno 2022, la proposta di costituzione dello spin off universitario Asteasier.

La Commissione aveva espresso parere favorevole alla proposta, dopo averne valutati i requisiti previsti dal regolamento di Ateneo e l'interesse dell'Università alla creazione dello spin off. Successivamente il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione avevano approvato nelle sedute del 28 giugno 2022 la costituzione della società come spin off universitario.

Il Dott. Sprea rende noto che lo spin off ha ritenuto opportuno rinviare l'effettiva costituzione della società ad un momento successivo per consolidare alcuni aspetti dell'iniziativa imprenditoriale.

Lo spin off si occupa dello sviluppo e applicazione di processi biotecnologici per la produzione di composti ad elevato valore aggiunto da microalghe, quali pigmenti, antiossidanti, novel food e composti di interesse nutraceutico e cosmetico. La proposta di costituzione spin off è conseguente all'attività di ricerca svolta durante il progetto ERCStG-SOLENALGAE e i progetti connessi ERC-PoC-ASTAOMEGA e ERC-PoC-ASTEASY. Collegate ai progetti sono state presentate tre domande di brevetto a titolarità dell'Ateneo, di cui due estese a livello internazionale.

Nel frattempo, inoltre, Asteasier ha sviluppato contatti con partner industriali che hanno dimostrato interesse nell'iniziativa imprenditoriale e che hanno manifestato l'interesse ad essere coinvolti come soci nello spin off.

In particolare, il progetto EIC-TRANSITION-ASTEASIER, iniziato a gennaio 2023 ha portato alla validazione della tecnologia ASTEASIER su scala industriale in collaborazione l'azienda portoghese A4F, mentre sono oggi in corso le prove di validazione di utilizzo dei prodotti ASTEASIER in collaborazione con l'azienda danese BIOMAR. Il team ASTEASIER ha inoltre partecipato a diversi eventi e percorsi di formazione, tra cui l'EIC VENTURE BUILDING e la START CUP VENETO 2023, di cui l'idea imprenditoriale ASTEASIER è risultata meritevole del primo premio di categoria e del primo premio assoluto.

I risultati conseguiti hanno rafforzato l'idea imprenditoriale ASTEASIER e hanno attirato ulteriori partner industriali, come una azienda leader nella produzione di impianti industriali per la coltivazione di microalghe (ALGAE SPA) nella persona del CEO, Andrea Russo.

A tale riguardo, quindi, il prof. Ballottari nella seduta del 7 maggio 2024 Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off ha comunicato un aggiornamento rispetto alla futura compagine della costituenda società (**allegato 1**). Il prof. Begalli comunica che rispetto alla previsione iniziale la società prevede di aggiornare l'assetto societario con le seguenti quote:

componente UNIVR:

Prof. Matteo BALLOTTARI (25%)

Dott. Nico BETTERLE (11.5%)

Dott. Stefano CAZZANIGA (7%)

Dott. Federico PEROZENI (11.5%)

**componente industriale:**

**Dott. Andrea RUSSO (25%)**

componente business:

Dott. Lorenzo SBIZZERA (1%)

DAY ONE srl (19%)



Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Dott. Sprea;
- esaminato il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale Intellettuale e Spin Off del 7 maggio 2024;

delibera

di approvare l'aggiornamento della proposta di costituzione dell'impresa Asteasier come Spin off universitario presso l'Università degli Studi di Verona.



5.5° punto OdG:

**Proposta di accreditamento dello Spin off dell'Università degli Studi di Verona "Renuvait" da parte del Prof. Perduca del dip. Di Biotecnologie e del Dott. Gaglio del dip. Neuroscienze, Biomedicina e Movimento - Approvazione**

Il Senato accademico, visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti del 27 maggio u.s., nel quale si *"...rinvia alle raccomandazioni più volte reiterate in ordine all'esigenza che, non solo sussista, ma venga puntualmente evidenziato e valutato l'interesse pubblico dell'Università alla costituzione di Spin Off..."*, ritira la deliberazione in oggetto per necessità di effettuare ulteriori approfondimenti.

Alle ore 11:11 rientra in seduta il Rettore.



5.6° punto OdG:

**Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche 2022/23. Approvazione**

Il Pro Rettore ricorda che tra i compiti specifici del Nucleo di Valutazione rientra l'analisi dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione della componente studentesca sull'attività didattica degli atenei<sup>1</sup>.

Il Pro Rettore lascia quindi la parola al Prof. Antonio Schizzerotto, Coordinatore del NdV dell'Università di Verona, affinché possa illustrare i principali risultati emersi dalle indagini, riportata per esteso nella "Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e a.a. 2022/23" (**allegato 1**).

Il Prof. Schizzerotto informa i Senatori che oltre all'analisi dell'opinione della componente studentesca in merito alle prestazioni didattiche dei singoli insegnamenti e a quella sui livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e verso il proprio percorso di studi, seguendo i suggerimenti di ANVUR, il NdV ha ritenuto di inserire nella relazione di quest'anno anche l'esame degli esiti della rilevazione sui giudizi dei/delle dottorandi/dottorande verso le esperienze formative e di ricerca compiute nel corso dell'a.a. 2022/23.

Il Prof. Schizzerotto illustra, mediante alcune slide (**allegato 2**), gli esiti salienti delle tre indagini ed espone le riflessioni compiute dal Nucleo su alcuni dei loro aspetti. Invita, quindi, a prendere visione del testo della Relazione inviata dal Nucleo di Valutazione ad ANVUR a quanti fossero interessati ad approfondire i temi oggetto dell'intervento.

Si apre una breve discussione sull'opportunità di trovare strategie al fine di aumentare la percentuale di risposta ai questionari in oggetto.

Il Prof. Franco Fummi suggerisce di rendere obbligatorio un riscontro, da parte dei docenti, alle criticità che emergono dai questionari.

La Prof.ssa Cristina Lonardi segnala come si sia constatato che nei casi in cui gli studenti presenti in aula a lezione siano stati invitati a compilare il questionario, il tasso di risposta di questi ultimi è sensibilmente aumentato.

È risultato altresì efficace rassicurare gli studenti sulla presa in carico da parte dei docenti delle loro segnalazioni, così come renderli partecipi dei successivi lavori della commissione AQ.

La Prof.ssa Facchinetti suggerisce che i docenti al termine di una lezione invitino gli studenti in aula a compilare il questionario, spiegandone loro l'importanza ed eventualmente coinvolgendo in tal senso anche gli studenti della commissione paritetica.

Alle ore 11:41 rientrano in seduta le senatrici Sig.ra Laura Bergamin e Sig.ra Emma Menaspà.

Il Senato Accademico

Tenuto conto della relazione del Coordinatore del Nucleo, Prof. Schizzerotto, e degli spunti di riflessione presentati dal Nucleo, si riserva di rivedere:

- a) l'estensione delle scale di valutazione (da 4 a 10);
- b) le modalità di gestione dell'indagine sugli studenti (pubblicazione risultati, rinnovo dell'obbligatorietà, indagine campionaria incentivata).

Il Pro Rettore, invita pertanto il Presidio della Qualità in composizione estesa (studenti, componente accademica e tecnico-amministrativa) ad attivare dei tavoli di lavoro finalizzati ad approfondire i suggerimenti del Nucleo di Valutazione, al fine di definire un percorso, anche graduale, di implementazione delle modifiche da apportare alle rilevazioni.

<sup>1</sup> Artt. 12 e 14, D.Lgs. 19/2012, e art. 1 c. 2 della L. 370/1999.



Il Presidio della Qualità prende in carico l'impegno di trovare possibili soluzioni per incrementare il tasso di risposta ai questionari, sulla base delle osservazioni del Nucleo di Valutazione, e le proporrà in una prossima seduta del Senato Accademico.



5.7 punto OdG:

**Progetto “PA110 e lode”:** primi risultati A.A. 2022/23 e criteri di erogazione dei contributi

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale ricorda che con D.R. 21 gennaio 2022 Rep. 425/2022 ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022, l'Università di Verona aderisce, a decorrere dall'A.A. 2022/23, al progetto di formazione “PA 110 e lode”, iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'iniziativa si colloca nel quadro delle azioni del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse.

Nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode, l'Ateneo di Verona e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa<sup>2</sup> (**allegato 1**) per promuovere l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potrà usufruire di condizioni particolarmente favorevoli, come l'ammissione in soprannumero (nel caso di corsi ad accesso programmato), frequenza a distanza, oltre che ad agevolazioni economiche.

In attesa di conoscere il contributo del DFP a favore degli studenti e degli atenei, l'Università di Verona per l'A.A. 2022/23 ha stabilito le seguenti agevolazioni (art. 6 Protocollo d'intesa CdA 28/06/22):

1. per l'iscrizione ai Corsi di Studio di I e II livello, riduzione del 40% sulla quota di contribuzione studentesca a carico dello studente dipendente pubblico e calcolata secondo le regole previste dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
2. per i Master di I e II livello e per i Corsi di Perfezionamento, riduzione del 30% sulla contribuzione prevista per il singolo corso, secondo le regole previste dal Regolamento in materia;
3. oltre al contributo sarà dovuta dal dipendente pubblico, ove prevista, la tassa regionale e l'imposta di bollo;
4. per l'iscrizione agli anni successivi al primo, i dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio aderenti al PA110 e lode beneficiano di tali agevolazioni solo se avranno conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due.

I corsi erogati dall'Università di Verona rientranti nel Protocollo d'intesa per l'A.A. 2022/23 sono riportati nell'**allegato 2** e comprendono 16 corsi di laurea triennali, 16 corsi di laurea magistrale, 10 master di I livello, 4 corsi di perfezionamento.

Di seguito vengono riportate le numerosità degli studenti iscritti per tipo corso, con la situazione dei CFU acquisiti dai dipendenti-iscritti alla data del 13 maggio 2024.

Tipo corso	Numero iscritti A.A. 2022/23	Di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti
Corso di Laurea	31	11
Corso di Laurea Magistrale	8	5
Laurea Magistrale Ciclo Unico	2	2
Master di Primo Livello	13	2 <sup>(*)</sup>
<b>Totale complessivo</b>	<b>54</b>	<b>20</b>

(\*) dato provvisorio

Al fine di disciplinare la gestione finanziaria dell'iniziativa, con successiva nota Prot. 68941 del 02/11/2023 (**allegato 3**), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato l'adozione di un apposito decreto del Capo del Dipartimento (**allegato 4**) contenente la definizione dei criteri per la quantificazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, come di seguito riportato.

Criteri per la determinazione dei **contributi a favore dei dipendenti-studenti**

<sup>2</sup> Il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto con D.R. 425/2022 ratificato dal CdA il 22 febbraio 2022, modificato con D.R. 5813/2022 ratificato dal CdA il 28 giugno 2022 e integrato con D.R. 9887/2022 ratificato dal CdA il 29/11/2022.



Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce a ciascun dipendente pubblico iscritto ad un corso di studi rientrante nell'offerta formativa "PA 110 e lode" un importo pari al 50% del contributo di iscrizione sostenuto, nei limiti delle seguenti soglie massime per tipologia di corso di studi:

- a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: 1.000 euro;
- b) corsi di perfezionamento e di alta formazione: 1.500 euro;
- c) master di I e di II livello: 2.500 euro.

Il contributo è riconosciuto a ciascun dipendente-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che siano rispettati i criteri previsti negli specifici protocolli di intesa/accordi attuativi sottoscritti dagli atenei aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode", inerenti all'andamento dell'attività formativa e al completamento dei corsi di formazione. In particolare, gli studenti iscritti a corsi di laurea beneficiano del contributo se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi "PA 110 e lode"; restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l'annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.

#### Criteri per la determinazione dei contributi a favore degli atenei

Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce agli atenei che sottoscrivono il protocollo d'intesa "PA110 e lode" un contributo determinato come segue:

1. **contributo standard:** 330 euro per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
2. **contributo premiale sulla performance degli studenti:** 660 euro per ciascun dipendente-studente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso oppure che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
3. **contributo premiale rispetto alle modalità di erogazione della didattica:** 330 euro per ciascuno degli studenti iscritti a corsi di studi per i quali sia stata resa fruibile una didattica con modalità mista di erogazione delle attività formative in modalità telematica.

Alla luce di quanto sopra, si riportano di seguito le risultanze teoriche attese in termini di contributo erogato dal DFP ai dipendenti-studenti e all'Ateneo di Verona derivanti dalla numerosità dei dipendenti-studenti iscritti all'Università di Verona nell'A.A. 2022/23 e dalla loro produttività in termini di CFU acquisiti, ipotizzando che tutti gli iscritti ai corsi di Master acquisiscano il diploma.

Tipo corso	Numero iscritti A.A. 2022/23	Di cui rinunciari	Di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti	Contributo da UniVR a dipendenti-studenti (- 30% master e - 40% CdS)	Contributo teorico da DFP a dipendenti-studenti	Contributo teorico da DFP a UniVR
Corso di Laurea	31	8	11	10.336	2.598	14.850
Corso di Laurea Magistrale	8	2	5	5.492	2.175	5.280
Laurea Magistrale Ciclo Unico	2		2	685	514	1.980
Master di Primo Livello	13		13	13.511	15.763	12.870
<b>Totale complessivo</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>30.024</b>	<b>21.050</b>	<b>34.980</b>

Il prospetto sopra riportato mette in evidenza che la riduzione della contribuzione adottata dall'Ateneo di Verona a favore degli iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico (-40%) e a favore di corsi post-laurea (-30%), complessivamente stimata in € 30.024 per l'A.A. 2022/23, viene interamente coperta dal contributo che sarà riconosciuto dal Dipartimento della funzione pubblica, stimato in € 34.980.

A completamento dell'andamento delle iscrizioni "PA 110 e lode", si riporta inoltre la numerosità delle iscrizioni per l'A.A. 2023/24 rilevate alla data del 13 maggio 2024.

Tipo corso	Numero iscritti A.A. 2023/24	Di cui rinunciari
------------	------------------------------	-------------------



Corso di Laurea	61	1
Corso di Laurea Magistrale	27	
Laurea Magistrale Ciclo Unico	4	
Master di Primo Livello	9	
<b>Totale complessivo</b>	<b>101</b>	<b>1</b>

Sulla base delle informazioni sopra rappresentate e considerato che i corsi post lauream si autofinanziano con il gettito contributivo che ricevono, il Rettore propone di trasferire ai Master e ai Corsi di perfezionamento, in proporzione alla minore entrata contributiva da essi incassata, il contributo erogato dal DFP all'Ateneo per i due anni accademici coperti dalla convenzione sottoscritta. Per l'A.A. 2022/23, tale contributo è già stimabile in € 12.870, mentre per l'A.A. 2023/24 bisognerà attendere i dati che saranno disponibili l'anno prossimo. In ogni caso, la quantificazione definitiva degli importi spettanti ai singoli corsi verrà effettuata non appena il DFP avrà comunicato le somme da riconoscere all'Ateneo per i rispettivi anni accademici, anche in considerazione della clausola di salvaguardia posta dal DFP (art. 6 del decreto), secondo la quale il DFP si riserva la facoltà di rideterminare l'entità dei contributi previsti qualora risultasse non compatibile con le proprie risorse finanziarie disponibili.

Successivamente, il Dott. Fedeli segnala che il medesimo decreto del Capo del DFP (**allegato 4**) n.47843423 del 08/08/2023, reso noto con la suddetta nota del 2 novembre 2023, disciplina le modalità e i termini per la definizione dell'offerta formativa a partire dall'A.A. 2023/24 con la proposta di nuovi protocolli sulla base di uno schema tipo valevole per l'A.A. 2023/24. Sentito per le vie brevi il Ministero della PA in data 10/05/2024 (dott.ssa De Blasi), è stato suggerito di attendere l'emanazione del nuovo schema tipo per l'A.A. 2024/25.

Nel frattempo, il Dott. Fedeli rappresenta la necessità di individuare sin da subito i corsi da proporre per l'adesione al "PA 110 e lode" per l'A.A. 2024/25. A tal fine, l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale provvederà ad inviare ai Dipartimenti un apposito modulo dove indicare la disponibilità dei propri corsi di studio. Su tali basi, si provvederà a definire l'elenco dei corsi di studio da proporre al DFP nel quadro del nuovo protocollo d'intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione. Infatti, diversamente dal passato, **i corsi proposti dall'Ateneo saranno oggetto di preventiva valutazione da parte del DFP**, che ne verificherà la corrispondenza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche, fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla luce delle condizioni attualmente previste nel protocollo d'intesa vigente e dei dati sopra esposti relativi alla prima esperienza di adesione al progetto "PA 110 e lode", il Rettore propone di confermare nella prossima convenzione le medesime agevolazioni anche per la coorte di dipendenti pubblici-studenti che si immatricoleranno nell'A.A. 2024/25, precisamente:

- riduzione -40% per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale di II livello e corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- riduzione -30% per i master di I e II livello e per i corsi di perfezionamento;

Il contributo sarà riconosciuto a ciascun dipendente pubblico-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. A tal fine si considerano i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Ateneo, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalida di titoli già acquisiti.

Il Senato Accademico

esprime parere favorevole alle proposte del Pro Rettore:

- di trasferire ai Master, in proporzione alla minore entrata contributiva da essi incassata, il contributo erogato dal DFP all'Ateneo per l'A.A. 2022/23, la cui quantificazione definitiva verrà effettuata non appena il DFP avrà comunicato le somme da riconoscere all'Ateneo;
- di confermare nella prossima convenzione le medesime agevolazioni anche per la coorte di dipendenti pubblici-studenti che si immatricoleranno nell'A.A. 2024/25, come segue:
  1. riduzione -40% per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale di II livello e corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
  2. riduzione -30% per i master di I e II livello e per i corsi di perfezionamento.



Il contributo sarà riconosciuto a ciascun dipendente pubblico-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. A tal fine si considerano i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Ateneo, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalida di titoli già acquisiti.

Per quanto riguarda i Master, la riduzione dei contributi viene applicata all'atto dell'iscrizione in quanto non è applicabile la condizione dell'acquisizione di almeno 30 cfu al termine del primo anno poiché la durata è annuale e non sono previsti esami di profitto con valutazione.



5.8 punto OdG:

**Avvio del processo di istituzione di nuovi Corsi di studio per l'Anno Accademico 2025/26 Parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore alla didattica e sport, il quale illustra la relazione relativa all'avvio del processo di istituzione dei nuovi Corsi di Studio (CdS) per l'Anno Accademico 2025/26.

Come premessa, il Prof. Schena ricorda che la progettazione dei nuovi CdS si colloca nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo in materia di didattica, declinata principalmente nei seguenti documenti:

- le *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*, documento che viene aggiornato annualmente in coerenza con la strategia per l'offerta formativa dell'Ateneo e quindi con il Piano strategico
- il *Piano degli Obiettivi del Dipartimento o della Scuola*, che individua, per ciascun obiettivo del *Piano strategico di Ateneo*, gli obiettivi operativi che il Dipartimento/Scuola intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.

Le politiche di Ateneo nell'ambito dell'offerta formativa sono tese a:

- riqualificare e ampliare l'offerta formativa;
- migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili;
- valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto inter-ateneo;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

Tutto ciò premesso, il Prof. Schena rileva che un'adeguata attenzione alla coerenza delle scelte di rilevanza strategica, tra le quali si annovera a pieno titolo l'avvio di nuovi corsi di studio, richiede che gli Organi di Governo di Ateneo esprimano un parere politico prima dell'avvio del processo di istituzione di nuovi CdS per l'A.A. 2025/26 in termini di predisposizione dei documenti richiesti.

Il Prof. Schena comunica che sono pervenute da parte di alcuni Dipartimenti le seguenti proposte di istituzione di nuovi CdS per l'Anno Accademico 2025/26:

	<b>Classe</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Dipartimento di riferimento</b>
1	L-5 Filosofia	<b>FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b>	Scienze Umane
2	L-33 Scienze economiche	<b>ECONOMICS, FINANCE AND DATA</b>	Scienze Economiche
3	LM-60 Scienze della natura	<b>COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA</b>	Biotechnologie
4	LM SC GIUR Scienze Giuridiche	<b>SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA</b>	Scienze Giuridiche

Il Prof. Schena riferisce che il processo di acquisizione delle nuove proposte didattiche è stato avviato attraverso una modalità in vigore da un paio d'anni con la quale i Dipartimenti hanno predisposto e inviato al Delegato alla Didattica le schede di sintesi contenenti i principali aspetti del nuovo corso, quali la denominazione e la classe di afferenza, il Dipartimento proponente e associato, gli obiettivi, i profili professionali, la stima delle risorse, ecc..

I contenuti delle schede sono stati illustrati e discussi in una riunione della Commissione di Ateneo – Indirizzo Didattica che si è tenuta il 20 maggio 2024 (**allegato 1**).



Ruolo della Commissione è condividere al meglio la volontà della Governance in materia di didattica, con l'obiettivo di seguire le proposte di sviluppo dell'offerta formativa, in stretta collaborazione con Rettore, Presidio della Qualità, Dipartimenti e strutture organizzative a supporto.

Il Prof. Schena passa a riassumere gli aspetti peculiari contenuti nelle schede di sintesi dei nuovi CdS e delle repliche proposte.

### **1. FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE – classe L-5**

Il Corso di Laurea triennale in «Filosofia e Intelligenza Artificiale» si collega con un'esigenza crescente di coniugare le forme della formazione filosofica con le domande dell'intelligenza artificiale, nelle sue implicazioni teoriche, etiche e politiche. Il Corso si rivolge a studenti che intendano approfondire una tematica fondamentale della società contemporanea. In particolare nel corso dei tre anni si tratterà di acquisire gli strumenti concettuali che permettano di analizzare le profonde trasformazioni del pensiero (dell'intelligenza) umano e dei suoi usi, implicate dall'intelligenza artificiale nei più differenti campi lavorativi e anche rispetto alla comune esperienza quotidiana.

In particolare il Corso di Laurea triennale in «Filosofia e Intelligenza Artificiale» si propone di fornire le conoscenze fondamentali tanto della filosofia quanto delle scienze informatiche che diano forma alla capacità di studiare e di esaminare le finalità, le conseguenze e gli usi dell'Intelligenza Artificiale. La combinazione di competenze di aree differenti è stata costruita ad hoc, a partire dalla consapevolezza sempre più diffusa del profondo mutamento delle condizioni sociali legate alle nuove tecnologie.

**(allegato 1 – vd. Scheda sintetica L-5)**

### **2. ECONOMICS, FINANCE AND DATA – classe L-33**

Il Corso di Laurea si propone di formare laureati che coniughino competenze economiche, aziendali, giuridiche, matematiche e statistiche, tipiche dei corsi di laurea in economia, con quelle informatiche e di programmazione. Si pone l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per comprendere e gestire i processi generati dalla trasformazione digitale della società e di saperne valutare l'impatto sulle istituzioni, sui mercati e sugli agenti economici, e sul disegno delle politiche pubbliche.

Il percorso formativo si caratterizza per la sua vocazione interdisciplinare. Si propone di fornire una adeguata preparazione nelle scienze economiche, aziendali, statistiche e giuridiche, e di programmazione, analisi e gestione dei dati, integrando quindi nel programma di studi tradizionale di classe economica gli strumenti conoscitivi più avanzati messi a disposizione dall'analisi quantitativa dei big data e dalle tecnologie della informazione e comunicazione (ICT). Il corso di laurea è erogato in lingua inglese e prevede un requisito di ingresso relativo all'inglese di livello B2.

**(allegato 1 – vd. Scheda sintetica L-33)**

### **3. COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA – classe LM-60**

Il Corso intende formare figure a elevata professionalità che possano operare in ambiti relativi alla didattica delle scienze della vita e contestualmente alla comunicazione e gestione dell'informazione scientifica. Il principale obiettivo è formare docenti e professionisti in grado di progettare e realizzare percorsi di scienza partecipativa per la comunità in collaborazione con enti locali, scuole di ogni ordine e grado e musei. Il Corso si caratterizza per un'offerta formativa multidisciplinare e finalizzata a fornire allo studente le più avanzate conoscenze relative alle discipline biologiche, biotecnologiche, geologiche, ecologiche, statistiche, multimediali, pedagogiche e giornalistiche.

**(allegato 1 – vd. Scheda sintetica LM-60)**

### **4. SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA – classe LM SC GIUR**

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza si propone di formare laureate e laureati specializzate/i nelle scienze giuridiche, con una preparazione integrata e trasversale in scienze criminologiche e della sicurezza (diritto, criminologia, economia, statistica, scienze cognitive, scienze umane, informatica, medicina), capaci di affrontare le moderne sfide nel campo della sicurezza che, nella società digitale, sempre più istituzioni pubbliche, aziende e cittadini si trovano a dover fronteggiare. Più nello specifico il corso avrà ad oggetto tutti gli aspetti del diritto e delle sue applicazioni, in prospettiva interna, dell'Unione europea ed internazionale, per indagare e combattere attività criminali o comunque illecite, anche digitali, e per prevenirle e gestirle.



Attraverso le discipline storico-giuridiche e filosofico-giuridiche saranno sviluppate, inoltre, le capacità e le competenze dirette a comprendere le principali questioni di carattere sociale, tecnologico e etico, al fine di sviluppare le capacità teoriche e pratiche per redigere rapporti di analisi giuridico-criminologica, contratti e deliberazioni amministrative, testi normativi a tutti i livelli, strategie investigative e giuridico-organizzative nei diversi ambiti della sicurezza pubblica e privata, sia nel contesto internazionale ed europeo che in quelli nazionale e locale.

**(allegato 1 – Scheda sintetica LM SC GIUR)**

Conclusa l'esposizione dei nuovi CdS, il Rettore riferisce che è presente inoltre un CdS, già visto l'anno scorso come proposta, che si porrebbe come replica del corso di laurea in Informatica L-31 nella nuova sede di Belluno.

Inoltre, secondo quanto previsto della delibera di cui al successivo punto 6.2, riguardante l'addendum dell'Accordo Quadro tra UniVR e l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, si prevede l'accreditamento della nuova sede di Negrar.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Federico Schena;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane del 15 maggio 2024;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche del 16 maggio 2024;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie del 12 marzo 2024;
- visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 20 marzo 2024;
- visto il verbale della Commissione di Ateneo – Indirizzo Didattica del 20 maggio 2024;

esprime parere favorevole in merito

- all'approvazione dell'avvio del processo di istituzione dei seguenti CdS:

	<b>Classe</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Dipartimento di riferimento</b>
1	L-5 Filosofia	<b>FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b>	Scienze Umane
2	L-33 Scienze economiche	<b>ECONOMICS, FINANCE AND DATA</b>	Scienze Economiche
3	LM-60 Scienze della natura	<b>COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA</b>	Biotecnologie
4	LM SC GIUR Scienze Giuridiche	<b>SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA</b>	Scienze Giuridiche



5.9 punto OdG:

**Convenzione con Aeronautica Militare Comando Logistico 3° Stormo relativa al corso di laurea magistrale in Governance dell'emergenza e ad attività formative post lauream – rinnovo - Parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, Prof. associato di Diritto pubblico comparato, il quale illustra la proposta di delibera relativa al rinnovo della convenzione tra l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo e il nostro Ateneo relativa al corso di laurea magistrale in *Governance dell'emergenza (Classe LM-62)* e allo svolgimento di attività formative post lauream (Corsi di perfezionamento e Master).

Nel marzo 2015, con la convenzione citata, è stato stipulato un accordo triennale di collaborazione per la formazione di figure professionali altamente qualificate e innovative nella gestione e nell'organizzazione dei servizi di difesa civile, accordo che si è concretizzato nella laurea magistrale in *Governance dell'emergenza* e nello svolgimento di attività formative post lauream. L'accordo ha avuto un primo rinnovo nel 2018 e un secondo nel 2021.

La convenzione in essere ha sperimentato iter formativi in ambito giuridico, economico e sociologico in relazione alle esigenze derivanti da nuovi scenari nazionali e internazionali, con l'obiettivo di fornire strumenti per leggere, analizzare e interpretare i fenomeni emergenti. La collaborazione con l'Aeronautica Militare ha rappresentato un importante requisito per giungere a un'adeguata comprensione delle tematiche descritte, in considerazione della loro complessità e forte multidisciplinarietà.

Il proseguimento dell'accordo garantirà e rafforzerà il raggiungimento di una formazione altamente qualificata nelle materie esposte, oltre a continuare una fattiva interazione con una realtà territoriale di tutto rilievo, dotata di competenze e infrastrutture uniche.

A tal fine, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche, nella seduta del 15 maggio 2024, ha approvato il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo per una durata di tre anni (**allegato 1**).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Prof. Nicolini;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 15 maggio 2024;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

al rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo relativa al Corso di laurea magistrale in *Governance dell'emergenza (Classe LM-62)* e ad attività formative post lauream (allegato 1), dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente.



6.4° punto OdG:

**Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, Referente del Rettore per la sostenibilità ambientale, il quale ricorda che la Regione Veneto, con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio con il quale il nostro Ateneo collabora da anni per la realizzazione di importanti iniziative finalizzate a promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto con particolare attenzione agli aspetti e caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori culturali e dell'identità veneta.

Per l'individuazione ed il coordinamento delle iniziative da realizzare l'Osservatorio regionale per il paesaggio si è dotato di un Comitato Scientifico composto da rappresentanti della Regione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e delle università del Veneto. Il Pro Rettore ricorda che per il nostro Ateneo ne fanno parte il Prof. Fabio Saggiaro, ordinario di Archeologia cristiana e medioevale e il Prof. Matteo Nicolini, associato di Diritto pubblico comparato e referente del Rettore per la Sostenibilità Ambientale.

Il Prof. Nicolini informa che la Regione Veneto, con delibera di Giunta n. 359 del 4 aprile 2024 (**Allegato 1**), ha approvato un nuovo piano di attività da realizzare nel corso del 2024 e, tra queste, 4 "Giornate di studio sul paesaggio veneto" (**Allegato 2**) per la realizzazione delle quali ha chiesto la collaborazione del nostro ateneo attraverso la stipula di un apposito accordo (**Allegato 3**).

L'accordo prevede la realizzazione di 4 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio veneto della durata di 3 ore ciascuna.

Le giornate sono rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni montane e delle Unioni dei Comuni.

Il Prof. Nicolini informa altresì che la Regione del Veneto, con la suddetta delibera di Giunta, si è impegnata a corrispondere all'Ateneo fino ad un importo massimo di € 8.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo.

Per la realizzazione e la supervisione del progetto l'accordo prevede la designazione di Referenti per ciascuna parte contraente. Il Pro Rettore propone di designare i Proff. Fabio Saggiaro e Matteo Nicolini.

Il Pro Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Prof. Nicolini;
- vista la bozza dell'accordo;

esprime parere favorevole all'"Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 relativo alla collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona per la realizzazione di attività sul paesaggio", dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e al Direttore Generale di assicurare il necessario supporto per la realizzazione delle giornate di studio.



6.1° punto OdG:

**Convenzione tra l'Università di Verona e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'attuazione di un'iniziativa di Cooperazione ai sensi dell'art. 24 della legge n.125/2014 - parere**

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa che nel mese di agosto 2023 l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (a seguire AICS o Agenzia) ha avviato un'interlocuzione con il prof. Diego Begalli, Ordinario di Economia ed Estimo Rurale del Dipartimento di Management, in merito alla possibile realizzazione di un progetto di cooperazione destinato alla Repubblica di Albania, denominato "Studio di fattibilità di un nuovo Polo Expo-Albania" (art. 7 c. 1, art. 24 e art. 25 L. 125/2014; art. 15 c. 3 DM n.113/2015).

L'iniziativa ha l'obiettivo di offrire al Governo albanese un supporto tecnico per la creazione di un polo fieristico multifunzionale che funga da catalizzatore per lo sviluppo economico, sociale e commerciale del Paese e dell'intera Regione balcanica, in linea con le priorità della Cooperazione Italiana definite nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 e con le politiche di sviluppo settoriali albanesi, in particolare con il Pilastro II "Agenda per lo sviluppo economico sostenibile, connettività e crescita verde" della *National Strategy for Development and European Integration* (NSDEI) 2022 - 2030.

La Dott.ssa Silvestri ricorda che l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, istituita con legge 11 agosto 2014, n. 125, è l'Ente istituzionalmente deputato all'attuazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo finalizzate allo sradicamento della povertà, alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione dello sviluppo sostenibile, all'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, alla prevenzione dei conflitti ed al sostegno ai processi di pacificazione.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta al potere di indirizzo e vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, e gode di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e di bilancio, potendo operare, in modo flessibile, nell'ambito delle linee di indirizzo approvate dal Governo con il Documento triennale di programmazione delle attività di cooperazione.

Dal punto di vista organizzativo, l'AICS dispone di una sede principale di Roma, nonché di diciannove sedi dislocate in diverse aree geografiche tra cui la Sede di Tirana, competente per l'ambito dei Balcani.

Al Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo concorrono soggetti pubblici e privati, quali Amministrazioni dello Stato, camere di commercio, università ed enti pubblici, regioni, province autonome di Trento e di Bolzano, enti locali, organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro, nonché soggetti con finalità di lucro che agiscono con modalità conformi ai principi fissati dalla l. n. 125/2014.

L'apporto di tali soggetti può concretizzarsi in vari modi (formazione delle risorse umane in settori di interesse per le attività di cooperazione, elaborazione di studi utili alla conoscenza dei contesti socioeconomici, contributi scientifici sui temi del monitoraggio e della valutazione dei progetti di cooperazione, etc.).

In particolare, l'affidamento di incarichi in favore delle Amministrazioni dello Stato, delle camere di commercio, delle università e degli enti pubblici non è soggetto a procedure competitive e può essere disposto sulla base di inviti a presentare proposte, ovvero in modo diretto ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 e ss. mm .ii., mentre la regolamentazione dei rapporti tra AICS e gli enti beneficiari delle contribuzioni è affidata a convenzioni che determinano le modalità di esecuzione, il finanziamento delle spese sostenute ed il controllo dei risultati (Art. 15 Statuto AICS).

La Dott.ssa Silvestri informa che nel corrente mese di maggio l'Università di Verona, in considerazione della elevata specializzazione scientifica, dell'*expertise* tecnica e del *know-how* maturato nel settore degli studi di fattibilità, è stata formalmente individuata dall'Agenzia quale Ente Esecutore dell'intervento di assistenza italiana alla creazione di un polo fieristico in Albania inserito nella Programmazione AICS 2024 (nota della Sede dell'AICS di Tirana del 17 maggio 2024).



Il coinvolgimento del settore accademico della ricerca, attraverso l'Università di Verona, consentirà l'elaborazione del piano di fattibilità e del *business plan* indispensabili per la progettazione esecutiva di un complesso fieristico di Tirana, in grado di attirare investimenti nazionali e internazionali, contribuendo così alla crescita economica del Paese e alla diversificazione dei settori industriali.

In particolare, l'analisi si soffermerà sulle possibili prospettive di sviluppo e sostenibilità del nuovo polo fieristico e includerà uno studio del contesto locale e delle potenzialità di mercato, la descrizione degli scenari considerati, un'analisi delle risorse necessarie, una valutazione degli obiettivi e dei vantaggi attesi, suggerimenti per realizzare un piano di azione per implementare il progetto e una valutazione dei potenziali rischi o ostacoli.

Per la realizzazione del progetto, l'Ateneo potrà avvalersi del supporto di *partner* pubblici o privati, i cui ruoli e compiti verranno definiti mediante un apposito Accordo di Partenariato.

La Dott.ssa Silvestri, dopo aver evidenziato l'elevato valore dell'iniziativa per le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Ateneo (*Piano Strategico 2023-2025: Ambito di intervento T.9 Cooperazione allo sviluppo internazionale; Piano Operativo di Ateneo 2024*), passa ad illustrare i contenuti principali della Convenzione, redatta sulla base dello schema-tipo convenzionale predisposto da AICS (**allegato 1**).

Attraverso la stipula della Convenzione, l'Università si impegna a:

- realizzare l'iniziativa assumendo il ruolo di Ente Esecutore, responsabile dell'esecuzione del Progetto sia dal punto di vista operativo, tecnico, finanziario-amministrativo-contabile che in riferimento a quanto concordato eventualmente con i propri *partner*;
- presentare i rapporti intermedi sullo stato di avanzamento delle attività e il rapporto finale, nonché la rendicontazione delle spese di progetto sostenute;
- individuare il proprio Revisore contabile esterno con una procedura ad evidenza pubblica, con funzioni di controllo e verifica della documentazione contabile-amministrativa contenuta nel rendiconto predisposto dall'Ente Esecutore.

Per la realizzazione dell'Iniziativa, l'AICS mette a disposizione dell'Università - Ente Esecutore un contributo totale massimo pari a € 400.000/00 (quattrocentomila/00), che verrà erogato all'Ateneo per anticipazione, in due rate (pari rispettivamente al 90% e al 10% del contributo complessivo).

L'Agenzia monitorerà lo svolgimento dell'Iniziativa e verificherà gli obiettivi e i risultati conseguiti nella realizzazione delle attività, misurandoli attraverso il raggiungimento dei valori degli Indicatori contenuti nel Documento Unico di Progetto - DUP e suoi sub-allegati.

Il Rettore, considerato lo specifico ambito di studio e analisi, propone di designare il prof. Diego Begalli, Ordinario di Economia ed Estimo Rurale del Dipartimento di Management, quale Referente di Ateneo per la Convenzione, con il compito di individuare e coordinare i componenti del gruppo di lavoro che si occuperà dell'esecuzione del progetto e della relativa rendicontazione amministrativo-contabile.

La Dott.ssa Silvestri fa altresì presente che l'Ateneo ha individuato in Veronfiere S.p.a. il *partner* strategico dell'Ateneo, in grado di offrire un contributo altamente qualificato per la migliore realizzazione dell'iniziativa programmata dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo. Ciò, non solo in ragione dei consolidati rapporti di collaborazione in essere con l'Ente, ma anche per l'elevata specializzazione di Veronfiere in settori chiave, come l'agroalimentare, l'industria e la tecnologia, per la creazione di *partnership* strategiche, *networking* e l'implementazione di pratiche *eco-friendly*.

Conseguentemente, nel corrente mese di maggio, l'Ateneo ha avviato una interlocuzione formale con Veronfiere finalizzata ad individuare e definire congiuntamente i ruoli, le funzioni e le attività che l'Ente assumerà nello svolgimento del Progetto (**allegato 2**).

In particolare, Veronfiere fungerà da un modello di *best practice*, riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la lunga tradizione nel settore fieristico, le moderne infrastrutture e tecnologie, i servizi di alta qualità e programmi di eventi diversificati, e collaborerà attivamente con l'Università di Verona, per lo svolgimento delle seguenti attività del Progetto "*Studio di fattibilità di un nuovo Polo Expo-Albania*", che verranno recepite in un apposito Accordo di partenariato:



- svolgere un'analisi della filiera per la realizzazione di eventi e manifestazioni presso il polo fieristico oggetto di studio;
- effettuare uno studio rispetto all'attuale progetto in relazione al sito e alla struttura del polo fieristico, in base ai dati disponibili, analizzando i punti di forza e di debolezza formulando proposte e suggerimenti;
- effettuare uno studio di fattibilità sulla possibilità di ospitare presso il polo fieristico in Albania eventi collegati a manifestazioni di Veronafiere, quali Enolitech e Fiera Agricola Tech;
- individuare *best practices* per la realizzazione di progetti di miglioramento indicando la struttura logica del PDM, le fonti di reddito e i costi;
- effettuare una descrizione dei potenziali flussi di reddito tipici degli operatori di fiere e dei poli fieristici;
- effettuare analisi finanziarie con studio di *break-even point*, sulla base di dati forniti dai *partner* albanesi.

L'Università-Ente Esecutore metterà a disposizione di Veronafiere una quota del contributo complessivo erogato dall'Agenzia proporzionale alle attività programmate sopra dettagliate, pari a € 110.000/00 (centodiecimila/00); tale importo verrà corrisposto all'Ente a fronte dall'accredito dei relativi fondi da parte dell'AICS, secondo le rateizzazioni previste dalla Convenzione AICS-Univr.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla stipula della Convenzione con l'AICS e dell'Accordo di Partenariato tra l'Università di Verona e Veronafiere S.p.A.,

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo della Convenzione tra l'Agenzia e l'Ateneo;
- vista la nota trasmessa dall'Ateneo a Veronafiere in data 20 maggio 2024,

esprime

parere favorevole alla stipula della Convenzione tra l'AICS e l'Università degli Studi di Verona, quale Ente Esecutore, per la realizzazione di un progetto di cooperazione destinato alla Repubblica di Albania, denominato "Studio di fattibilità di un nuovo Polo Expo-Albania", e all'assunzione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi inclusa la stipula dell'accordo di Partenariato tra l'Università di Verona e Veronafiere S.p.A.



**6.2° punto OdG: Addendum Accordo Quadro tra l'Università di Verona e l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar per l'istituzione di due Poli Universitari didattico - formativi dei Corsi di Laurea universitari e delle Scuole di Specializzazione della Macroarea delle Scienze della Vita e della Salute - parere**

La delibera in oggetto viene rinviata per ulteriori approfondimenti.



6.5° punto OdG:

**Rinnovo Convenzione per il funzionamento del Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R (Replacement, Reduction, Refinement) nella didattica e nella ricerca - parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale ricorda che nel dicembre 2017 le Università di Pisa e Genova hanno istituito e attivato il Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca (Centro 3R), per la durata di 6 anni (fino a dicembre 2023), a cui hanno successivamente aderito anche i Politecnici di Torino e Milano e le Università di Pavia, Milano-Bicocca, Campus Bio-medico di Roma e Politecnica delle Marche, e, recentemente, in data 14 settembre 2023, l'Università di Verona (**all. 1**).

Il Consiglio Scientifico Didattico del Centro 3R in data 9 ottobre 2023 ha deliberato il rinnovo del Centro medesimo, proponendo una durata di 9 anni, approvando altresì la relazione scientifica relativa alle attività svolte dal 2017 al 2023 (**all. 2**).

La Dott.ssa Silvestri ricorda che il Centro 3R è un centro di ricerca interuniversitario, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980, che si propone di promuovere attività di ricerca e collaborazione scientifica nel campo della sperimentazione animale, con particolare attenzione all'individuazione e all'introduzione di metodi alternativi alla stessa, ove possibile.

Tale obiettivo si configura quale attuazione concreta del principio delle 3R, accettato dagli Stati membri dell'Unione Europea nella direttiva 2010/63/UE, recepita in Italia con il d. lgs. 4/3/2014, n. 26: 3R è l'acronimo di **Replacement** (sostituzione delle sperimentazioni sugli animali con metodi alternativi ogni qual volta questo sia possibile), **Reduction** (riduzione al minimo indispensabile del numero di animali utilizzati) e **Refinement** (continuo perfezionamento dei metodi impiegati allo scopo di ridurre la sofferenza degli animali).

La bozza definitiva di Convenzione per il rinnovo del Centro 3R, pervenuta il 8 aprile 2024 dall'Università di Pisa (**all. n. 3**), oltre alla declinazione delle finalità di cui sopra, prevede quanto segue:

- **Durata:** il Centro ha durata di 9 anni e può essere rinnovato con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel novennio su proposta del Consiglio Scientifico-Didattico
- **Sede e gestione amministrativo-contabile:** il Centro ha sede, ai fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento dell'Università alla quale afferisce il Direttore che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro.
- **Organi:**  
**Consiglio Scientifico-Didattico:** è composto dal responsabile di ciascuna Unità Operativa e da altre 3/5 persone appartenenti alle medesime eletti/ proposti dai membri dell'Unità Operativa stessa e resta in carica per tre anni con possibilità di rinnovo del mandato

**Direttore:** è eletto dal Consiglio Scientifico-Didattico (CSD) tra i suoi membri professori e ricercatori di ruolo, dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente.

Il Centro opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fundraising, ed eventualmente mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

Il Rettore informa infine che, con l'adesione dell'Ateneo al Centro 3R, indicherà quale responsabile dell'Ateneo per i rapporti con il Centro il Prof. Mario Buffelli, ordinario di Fisiologia presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento e Direttore del Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale (CIRSAL), e quali ulteriori componenti per l'Ateneo all'interno del Consiglio Scientifico-Didattico il Prof. Paolo Fabene, ordinario di Istologia presso il Dipartimento di Ingegneria per



la Medicina di Innovazione (DIMI), la Prof.ssa Nicoletta Zerman, associata di Malattie odontostomatologiche presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili, il Prof. Carlo Chiurco, associato di Filosofia Morale presso il DIMI, la Prof.ssa Ilaria Dando, associata di Chimica Biologica presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, e la Dott.ssa Elisa Tedeschi, responsabile del Benessere Animale presso il CIRSAL.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Silvestri;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- vista la bozza di Convenzione per il funzionamento del Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca **(all. 3)**

esprime

parere favorevole al rinnovo per la durata di 9 anni della Convenzione per il funzionamento del Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca.



6.6° punto OdG:

**Designazione dei componenti della Commissione per l'osservanza del Codice Etico.**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali, la quale informa che a fine marzo 2024 è scaduto il mandato triennale della Commissione per l'osservanza del Codice Etico, composta da:

- Prof. Corrado Barbui componente interno con funzioni di Presidente
  - Dott.ssa Daniela Brunelli, Coordinatrice del Sistema Bibliotecario di Ateneo - componente interno.
  - Dott.ssa Margherita Forestan, già Garante per i diritti delle persone private della libertà personale per la città di Verona - componente esterna
  - Dott.ssa Carla Cocchi, già Giudice di Pace di Verona - componente supplente esterna,
- e che è quindi necessario provvedere al rinnovo della Commissione per il successivo triennio.

La Commissione svolge funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo ed in particolare ha il compito di accertare le violazioni del Codice Etico, ad eccezione di quelle relative al mobbing ed alle molestie, attività riservata al Consigliere di Fiducia.

L'art. 13, commi 2 e 3, del Codice Etico dell'Ateneo, in particolare, prevede: *“La Commissione è composta da tre componenti, di cui almeno uno esterno, designati dal Senato Accademico, tra persone in possesso di comprovata competenza nelle materie di cui al presente Codice, restano in carica per un triennio e possono essere rinnovati per una sola volta. Il componente effettivo, che si trovi in situazione di conflitto di interessi o di altra incompatibilità, viene sostituito da un supplente esterno all'Ateneo e indicato dal Senato contestualmente alla designazione dei componenti effettivi”.*

Il Rettore fa presente che il Prof. Corrado Barbui, la Dott.ssa Margherita Forestan e la Dott.ssa Carla Cocchi hanno terminato il loro secondo mandato triennale consecutivo e pertanto non possono essere rieletti.

Il Rettore, in considerazione dei requisiti richiesti e della delicatezza dell'incarico, che richiede il possesso di comprovata competenza nelle materie di cui al Codice Etico, ha individuato dopo approfondita valutazione le persone che, per formazione e professionalità, sono maggiormente indicate a svolgere detto incarico per il prossimo triennio.

Propone, in particolare, al Senato Accademico i seguenti nominativi:

- Prof. Francesco Amaddeo, Ordinario di Psichiatria presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, con funzioni di Presidente (CV **all. 1**);
- Dott.ssa Daniela Brunelli, Coordinatrice del Sistema Bibliotecario di Ateneo - Componente interna (CV **all. 2**);
- Avv. Laura Bertolaso, Dottore di ricerca in Diritto Costituzionale Italiano ed Europeo - Componente esterna (CV **all. 3**);
- Avv. Elisabetta Molon, Custode Giudiziario e Delegata alle Vendite presso il Tribunale di Verona - Componente esterna supplente (CV **all. 4**);

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- visto l'art. 13, commi 2 e 3, del Codice Etico dell'Ateneo;
  - vista la proposta del Pro Rettore;
  - esaminati i *curriculum vitae* dei componenti proposti,
- all'unanimità

delibera

di designare, ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico, componenti della Commissione per l'osservanza del Codice Etico, i seguenti nominativi:

- Prof. Francesco Amaddeo - Presidente.
- Dott.ssa Daniela Brunelli - componente interna
- Avv. Laura Bertolaso - componente esterna
- Avv. Elisabetta Molon - componente esterna supplente.

Tali componenti rimarranno in carica per tre anni dal 28 maggio 2024 al 27 maggio 2027.

**6.6° punto OdG**

Direzione Affari Istituzionali



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Senato Accademico del 28 maggio 2024



*6.7° punto OdG:*

**CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.: modifica di Statuto – parere**

La delibera in oggetto viene ritirata per ulteriori approfondimenti.

6.8° punto OdG:

**PNICube – Associazione italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali: modifica Statuto - parere**

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione PNICube "Associazione italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali".

Il Pro Rettore ricorda che PNICube è un'Associazione non riconosciuta, costituita nel 2004 con lo scopo di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio *business plan competition* locali. L'Associazione promuove iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento, nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore, anche acquisendo idonei finanziamenti.

Il Pro Rettore informa che con nota del 24 aprile 2024 (prot. n. 181336 del 29/04/2024) la Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci per il giorno 19 giugno 2024, al cui ordine del giorno, in sede straordinaria, è previsto un punto relativo all'"Adeguamento Statuto al Dlgs 3 luglio 2017 n. 117 – Enti terzo settore", trasmettendo contestualmente le proposte di modifica dell'atto (**Allegato n. 1**).

Con nota del 3 maggio 2024 (prot. n. 185169 del 06/05/2024) la Segreteria dell'Ente ha condiviso con i Soci le motivazioni dell'aggiornamento dello Statuto dell'Associazione e l'iter procedurale di approvazione (**Allegato n. 2**), precisando che:

- lo Statuto attualmente in vigore non è più in linea con le normative vigenti, in particolare con il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). Pertanto, l'entrata in vigore di tale disciplina rende necessario l'adeguamento dello Statuto di PNICube al fine di consentire l'inserimento dell'Associazione nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed il riconoscimento giuridico dell'Associazione (art. 22, co. 1, D.Lgs. 117/2017). Il riconoscimento della personalità giuridica, esulando dai casi di trasformazione, fusione e scissione di associazioni e fondazioni ex art. 42 c.c., non comporta oneri a carico delle Università associate e, nondimeno, garantisce una maggiore protezione agli associati, in quanto permette all'Associazione di rispondere alle obbligazioni assunte soltanto con il proprio patrimonio e non con quello degli associati (art. 22, co. 7, D.Lgs. 117/2017). Inoltre, un tale adeguamento statutario lo rende maggiormente funzionale alle attività svolte dall'Ente, anche sui diversi Tavoli Istituzionali ministeriali nei quali è coinvolto;
- la procedura di approvazione delle modifiche statutarie prevede i seguenti adempimenti:
  - a. delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente (approvata in data 17 aprile 2024);
  - b. approvazione da parte delle singole Università associate;
  - c. approvazione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci (convocata per il giorno 19 giugno 2024).

Il Pro Rettore procede ad illustrare brevemente le modifiche maggiormente rilevanti dello Statuto:

- l'Associazione assume la nuova denominazione di "*Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition ETS*" (in sigla "PNICube ETS");
- **art. 2** - la durata dell'Associazione è prolungata al 31 dicembre 2070;
- **art. 3** – tra le attività istituzionali dell'Associazione, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, vengono enumerate: ricerca scientifica di particolare interesse sociale; formazione universitaria e post-universitaria; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; cooperazione allo sviluppo;
- **art. 6** - recesso ed esclusione: l'associato può recedere in ogni tempo dando comunicazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione con preavviso di almeno tre mesi rispetto alla scadenza dell'anno in corso, mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione; con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo può essere escluso l'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dallo Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle proprie obbligazioni;
- **art. 7** - viene introdotta la possibilità per l'Associazione di avvalersi dell'opera di volontari nello svolgimento delle proprie attività;
- **art. 12** - si introduce la figura del Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni su delega scritta di quest'ultimo, ovvero in caso di assenza o di impedimento;



- **art. 13** - viene prevista la possibilità che l'Organo di Controllo possa anche essere collegiale;
- **art. 15** - viene specificata la composizione del patrimonio dell'Associazione in:
  - a) un Fondo di Dotazione, di valore non inferiore ad € 15.000,00 (patrimonio minimo dell'Associazione, strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica), rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica. Qualora risulti che il valore del Fondo sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;
  - b) un fondo di gestione, che comprende il valore di tutti gli altri beni;
  - c) proventi delle iniziative sviluppate dall'Associazione, nonché da contributi volontari versati in conto esercizio dai soci o da soggetti pubblici o privati;
  - d) eventuale quota associativa.

Il Pro Rettore, nell'informare che la Commissione Partecipate di Ateneo, nella seduta del 13 maggio 2024, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle modifiche dello Statuto di PNICube - Associazione italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto lo Statuto vigente dell'Associazione PNICube;
- viste le proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione;
- considerato il parere della Commissione Partecipate di Ateneo

esprime

parere favorevole alla proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione PNICube, nel testo allegato alla presente delibera.



6.9° punto OdG:

**Convenzione per il rinnovo con modifiche del Centro di Ricerca Interuniversitario sull'Economia Pubblica - CRIEP - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Giam Pietro Cipriani, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, in merito al rinnovo del Centro di Ricerca Interuniversitario sull'Economia Pubblica istituito nel 1998 con l'Università degli Studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il Centro di Ricerca interuniversitario sull'Economia Pubblica – CRIEP, costituito dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università degli Studi di Padova, dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari e dall'allora Dipartimento di Economia dell'Università di Verona, è una joint venture scientifica promossa dagli studiosi di Scienza delle Finanze ed Economia Pubblica delle Università del Veneto.

Nel corso degli anni, in coerenza con gli obiettivi statuari, le principali attività del Centro si sono rivolte verso la Ricerca e la Terza Missione.

In particolare, l'attività di ricerca scientifica del CRIEP si articola in diversi filoni di analisi economica – teorica, empirica e sperimentale – applicata alle scelte e alle politiche delle istituzioni pubbliche (Stato, Agenzie Pubbliche, ecc.) e all'impatto di queste scelte e politiche sui comportamenti degli individui (famiglie, imprese, ecc.).

Il CRIEP è un centro di ricerca interuniversitario ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980 e si propone di promuovere attività di ricerca e collaborazione scientifica nel campo dell'analisi economica – teorica, empirica e sperimentale – applicata alle scelte e alle politiche delle istituzioni pubbliche (Stato, Agenzie Pubbliche, ecc.) e all'impatto di queste scelte e politiche sui comportamenti degli individui (famiglie, imprese, ecc.). In particolare:

- promuove, sostiene e coordina studi e ricerche sull'economia del settore pubblico con riguardo alle entrate, alle spese e all'indebitamento delle amministrazioni pubbliche; sulle aziende pubbliche, di pubblica utilità e gli enti non profit; sui partenariati pubblico-privati per l'attuazione di investimenti, la fornitura di servizi e l'attuazione di politiche pubbliche; sulla regolamentazione dell'economia, con particolare riguardo ai monopoli, all'ambiente, all'assetto urbano e del territorio, alla cultura, all'istruzione, alla sanità, alle infrastrutture, alla previdenza e all'assistenza; su ogni altro aspetto rilevante ai fini della gestione efficiente ed efficace delle risorse pubbliche e alla realizzazione delle politiche pubbliche orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale del modello di sviluppo;
- favorisce la raccolta di documentazione sugli argomenti di interesse del Centro, anche attraverso la costituzione di banche dati e la collaborazione con istituzioni pubbliche e private;
- diffonde i risultati delle attività di ricerca e documentazione negli ambiti di interesse del Centro, anche attraverso l'attività di Terza Missione e Trasferimento delle Conoscenze;
- promuove e organizza, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, convegni, seminari scientifici, tavole rotonde ed eventuali altre iniziative di studio e divulgazione sui temi di ricerca di interesse del Centro;
- collabora con gli Atenei aderenti al CRIEP, secondo un principio di addizionalità, per le seguenti attività: acquisizione di risorse finanziarie per la ricerca attraverso bandi competitivi e attività di Terza Missione; realizzazione di corsi di aggiornamento o specializzazione sulle tematiche di interesse del Centro.

Il Prof. Cipriani precisa che il Centro è stato istituito nel corso del 1998 con convenzione di durata triennale e successivamente rinnovata/prorogata nel corso degli anni.

Con nota del 21 marzo 2024, l'Università degli Studi di Padova, sede amministrativa, ha comunicato di avere dato avvio all'iter per il rinnovo del Centro Interuniversitario per ulteriori dieci anni ed ha trasmesso la Convenzione per il rinnovo del Centro.

Il testo finale della Convenzione (**Allegato n.1**), già oggetto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 13 febbraio 2024, presenta numerose modifiche che si sono rese necessarie al fine di adeguare la Convenzione istitutiva, risalente al 1998, alle diverse riforme che hanno interessato nel frattempo l'ordinamento giuridico e, specificamente, universitario italiano.



Il Prof. Cipriani nel comunicare che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche nella seduta del 18 aprile 2024 ha espresso parere positivo sulla Convenzione per il rinnovo del Centro, ne illustra i principali contenuti:

- **Durata:** la convenzione ha una durata di 10 anni ed è rinnovabile con accordo scritto tra le parti, con delibera conforme da parte di ciascuna Università contraente, previa approvazione del Consiglio Direttivo.
- **Sede e gestione amministrativo-contabile:** al momento del rinnovo, il CRIEP ha sede amministrativa-contabile presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università degli Studi di Padova.

- **Organi:**

Consiglio Direttivo: è composto dal Direttore del Centro, che lo presiede, e da un rappresentante per ogni Università aderente; il Consiglio Direttivo è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro e resta in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo approva, su proposta del Direttore, il piano annuale delle attività del Centro e i documenti contabili correlati alla programmazione economico-finanziaria; approva le variazioni del programma di attività e relative variazioni contabili; approva la proposta di rinnovo per il decennio successivo o la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di governo delle Università convenzionate; delibera sulle forme di collaborazioni e convenzioni con altri organismi pubblici e privati, sullo spostamento della sede amministrativa del Centro, sulle richieste di adesione e su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Direttore: è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori afferenti alle Università aderenti, dura in carica tre anni e può essere rieletto per il triennio successivo. Il Direttore rappresenta il Centro e ne sovrintende le attività; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; propone al Consiglio, al termine del triennio, una relazione sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulle iniziative adottate ed ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate; nomina un Vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

- **Adesioni: possono aderire al Centro:** altri Dipartimenti delle Università convenzionate; altre Università con evidenza del Dipartimento aderente; professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti e borsisti delle Università convenzionate, inclusi i professori in quiescenza; professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti e borsisti di altre Università; esperti rilevanti per gli obiettivi del Centro, anche appartenenti ad istituzioni pubbliche e private non universitarie.
- **Risorse:** il Centro ha autonomia amministrativa, negoziale e gestionale nei limiti previsti dalla normativa regolamentare vigente in materia emanata dall'Ateneo sede amministrativa. Le entrate del CRIEP possono derivare da: finanziamenti per la ricerca erogati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali; finanziamenti di altri enti pubblici o privati per specifiche iniziative; eventuali contributi delle Università convenzionate; proventi delle attività svolte per conto terzi sulla base di contratti e convenzioni; lasciti, donazioni e altri contributi derivanti da persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il Pro Rettore, pertanto, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- visto il parere del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 18 aprile 2024;
- visto il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro,

esprime



parere favorevole all'approvazione della Convenzione per il rinnovo del Centro di Ricerca Interuniversitario sull'Economia Pubblica - CRIEP.



6.10° punto OdG:

**Atto aggiuntivo alla convenzione per l'organizzazione di corsi per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici (D.M. 05 agosto 2021) - approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Tedeschi, Responsabile del Benessere Animale ai sensi dell'art.3, comma1, lettera h) del D. Lgs. 26/2014 e Responsabile Tecnico del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio – CIRSAL, la quale illustra la proposta di stipula dell'Atto aggiuntivo alla convenzione per l'organizzazione di corsi di formazione per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici (Decreto Ministero Salute 05.08.2021), con le Università di Trento, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Milano.

La Dott.ssa Tedeschi ricorda che con D.R. n. 12087 del 22 marzo 2001 è stato istituito il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio – CIRSAL, il quale svolge le funzioni di coordinamento e gestione di tutte le strutture ed infrastrutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, garantendone il benessere secondo il dettato legislativo, nonché di realizzare le condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale.

La Dott.ssa Tedeschi, inoltre, ricorda che presso l'Ateneo è attivo l'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA, il quale ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso le strutture dell'Ateneo.

La Dott.ssa Tedeschi informa che il Decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014 ha previsto specifici requisiti di istruzione, formazione e aggiornamento del personale di cui deve disporre ogni allevatore, fornitore e utilizzatore di animali a fini scientifici, stabiliti tramite i successivi Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021 e Decreto Direttoriale del 18 marzo 2022.

A fronte dell'esigenza di ottemperare alla normativa vigente in merito alla formazione obbligatoria, l'Ateneo in data 16 gennaio 2023 ha stipulato con le Università di Trento, Modena e Reggio Emilia, e Ferrara una Convenzione per l'organizzazione e l'erogazione dei corsi di formazione richiesti dal citato Decreto Ministeriale (**Allegato n.1**).

La Dott.ssa Tedeschi informa che l'Università degli Studi di Milano ha manifestato all'Università di Trento, Ateneo capofila, la volontà di aderire alla Convenzione, secondo le disposizioni ivi contenute. In data 19 marzo 2024 l'Ateneo capofila ha trasmesso la richiesta di adesione dell'Università di Milano e il testo dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione, volto a formalizzare l'adesione (**Allegato n. 2**).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, nel comunicare che l'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA e il Consiglio Direttivo del Centro, rispettivamente in data 23 marzo e 9 maggio 2024, hanno approvato il testo dell'atto aggiuntivo alla Convenzione, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il D. Ministero Salute del 05 agosto 2021 sulla formazione degli addetti ai compiti e alle funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 26/2014;
- visto il parere espresso dall'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA del 23 marzo 2024;
- visto il parere espresso dal Consiglio Direttivo del CIRSAL del 9 maggio 2024;
- udita la relazione della Dott.ssa Tedeschi;
- visto il testo della Convenzione;
- visto il testo dell'atto aggiuntivo alla Convenzione



delibera

l'approvazione della stipula dell'atto aggiuntivo alla Convenzione per l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione ai sensi del D.M. 5 agosto 2021 tra gli Atenei di Verona, Trento, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Milano.



7.1° punto OdG:

**Premio di laurea “Associazione LAV A.A. 2023/2024” - Parere.**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti, il quale illustra la proposta, su richiesta della “Associazione LAV - sede territoriale di Verona”, dell’istituzione di n. **2** premi di laurea su tematiche inerenti lo sviluppo, il perfezionamento e/o l’analisi di metodi alternativi alla sperimentazione animale, definiti in base al principio del replacement (avanzamento della conoscenza nel campo dei modelli di ricerca senza l’utilizzo di animali o derivati di essi nel protocollo sperimentale) - (**allegato 1**).

Il Pro Rettore sintetizza brevemente i principali contenuti: in. **2** premi di laurea, per un importo di **€ 5.000,00 (cinquemilaeuro/00)** cadauno, sono rivolti ai laureati dei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico e/o dottorati di ricerca nelle aree scientifiche di Medicina e Chirurgia e di Scienze ed Ingegneria, il cui titolo sia stato conseguito presso l’Università di Verona nell’ A.A. 2023/2024.

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dalla “Associazione LAV - sede territoriale di Verona”.

Il Pro Rettore sottopone all’approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

L’istituzione del premio di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Dott. Bianco;
- visto il vigente regolamento per l’istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all’unanimità

esprime parere

favorevole in merito all’istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



7.2° punto OdG:

**Regolamento per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'Università di Verona - Approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile Area Servizi e Post Laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente, responsabile della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, che propone l'adozione di un nuovo Regolamento per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'università di Verona.

La Dott.ssa Gallasin ricorda che è in vigore un precedente Regolamento per il riconoscimento dei crediti maturati negli stage universitari, emanato con Decreto Rettorale n. 573/2003 Prot. n. 8399 del 17.03.2003.

Il precedente Regolamento definiva in particolare i presupposti e le operazioni necessarie riconoscimento dei crediti maturati negli stage universitari.

Si è proceduto ad una revisione e integrazione del Regolamento (**all.1**) che risulta ora così articolato:

**Definizioni**

**Parte prima - Principi generali:** vengono definite le finalità e l'ambito di applicazione del Regolamento, i requisiti formali e i ruoli degli attori coinvolti per l'attivazione delle esperienze, le disposizioni rispetto alle coperture assicurative e salute e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

**Parte seconda – Attivazione e gestione tirocinio:** vengono definiti gli *step* necessari per l'attivazione delle esperienze e gli strumenti a disposizione.

**Parte terza – Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU):** vengono definiti gli *step* necessari per la chiusura delle esperienze, per la valutazione delle stesse e per il riconoscimento di crediti maturati in carriera.

Il Pro Rettore illustra i punti salienti introdotti dal nuovo Regolamento:

- A seguito di sollecitazioni da parte del corpo docente, viene introdotta la possibilità di assumere il ruolo di tutor accademico/a anche a docenti che non hanno la titolarità completa dell'insegnamento, ma anche di soli moduli di insegnamento; in tal modo sarà possibile garantire una più ampia disponibilità di figure che possano indirizzare lo/la studente/ssa ad un tirocinio in linea con gli obiettivi del corso di studi, assicurandone fin dall'origine la valenza formativa.
- Al fine di ottimizzare il processo di riconoscimento CFU che coinvolge diversi attori in momenti successivi (studente, tutor aziendale, U.O. Stage e tirocini, tutor accademico, e U.O. didattica e carriere) viene introdotta per lo/la studente/ssa una scadenza temporale rispetto al completamento delle operazioni necessarie al riconoscimento dei crediti maturati in carriera,
- Viene introdotta una restrizione rispetto alla possibilità di utilizzare le ore di tirocinio maturate in eccedenza rispetto alla durata minima dell'esperienza prevista dal corso di studio, per coprire anche i crediti legati ad "altre attività a scelta dello studente" (art.10 comma 1 lettera d D.M. 509/99); sarà possibile riconoscere le ore eccedenti in termini di crediti di tipologia D, limitatamente alle sole esperienze di tirocinio svolte presso enti ospitanti esterni all'Ateneo. I tirocini svolti all'interno dell'ateneo permetteranno di acquisire esclusivamente crediti di tipologia F/S indicati nel piano didattico come stage/ tirocinio.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di approvare l'adozione del nuovo Regolamento di ateneo per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'Università di Verona.

Il Senato Accademico



- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il precedente Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 573/2003 Prot. n. 8399 del 17.03.2003;
- vista la proposta di nuovo Regolamento di ateneo per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'università di Verona;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

il nuovo Regolamento di ateneo per l'attivazione dei tirocini curriculari dell'università di Verona.



**7.3° punto OdG:**

**Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone l'approvazione della modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Il Dott. Bianco ricorda che nell'anno 2017, recependo i contenuti della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 in tema di **contributi universitari**, l'Ateneo ha approvato un proprio Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Le linee guida adottate nella formulazione del Regolamento sono state:

- creare un sistema facilmente comprensibile allo studente;
- mantenere e rafforzare principi di equità, progressività e gradualità;
- non condizionare il modello al mantenimento del livello di contribuzione totale anni precedenti;
- incentivare l'impegno e il merito (regolarità di carriera).

Il Regolamento è stato modificato negli anni successivi con l'obiettivo di rafforzare la regolarità di carriera, prevedendo un incentivo per gli studenti sulla base dei requisiti di merito e per effetto dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali (Decreti Ministeriali n. 234 del 26 giugno 2020 e n. 1014 del 3 agosto 2021).

Il Dott. Bianco informa che il Delegato al Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale studentesca, Prof. Marco Torsello, in qualità di Presidente della Commissione per il Diritto allo studio, nella riunione tenutasi il **30 aprile 2024** ha formulato la proposta di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca (**allegato n. 1**).

In sintesi, la Commissione per il Diritto allo Studio propone le seguenti modifiche al vigente Regolamento di contribuzione studentesca:

- 1) variazione contribuzione del cds di odontoiatria e protesi dentaria
- 2) modifiche incentivo per laureati nei termini a favore degli specializzandi area sanitaria + scuole di specializzazione di area sanitaria riservate ai non medici
- 3) criteri di applicazione incentivo "supermerito"
- 4) contribuzione per iscrizione tardiva a corsi ad accesso programmato nazionale
- 5) scadenza pagamento rate

La Commissione per il diritto allo studio prende atto dell'adeguamento della tassa regionale per il diritto allo studio così come disposto dalla Regione Veneto.

Il Pro Rettore comunica che, in conformità con la disposizione contenuta nell'art. 26 co.2 lettera a del vigente Statuto, il Consiglio degli Studenti riunitosi in data 14 maggio 2024 ha trasmesso il proprio parere (**allegato n. 2**) in merito alle proposte di modifica al vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio. Il Consiglio degli studenti ha espresso parere non favorevole in merito alla proposta n. 1 relativa alla variazione contribuzione del corso di studi di odontoiatria e protesi dentaria e parere favorevole in merito alle altre proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio.

In merito a questo aspetto, interviene la rappresentante degli studenti, Sig.ra Laura Bergamin per ribadire, a nome del Consiglio studentesco, contrarietà in merito all'aumento della contribuzione studentesca per il Corso di studio in Odontoiatria e Protesi dentaria e per auspicare che l'Ateneo possa trovare una soluzione alternativa.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla proposta di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca della Commissione per il diritto allo studio.

Il Senato Accademico



- vista la proposta di deliberazione del dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione del Dott. Bianco;
- visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari”;
- visto il D.P.C.M. 9.4.2001 “Uniformità di trattamento per il Diritto allo Studio universitario”;
- visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di “Revisione della normativa di principio in materia di Diritto allo Studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” che ha novellato, tra gli altri, l’art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306;
- vista la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 di “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 30 aprile 2024;
- visto il parere espresso dal Consiglio degli Studenti in merito alla proposta formulata dalla Commissione per il Diritto allo Studio;

con il voto contrario delle senatrici Laura Bergamin ed Emma Menaspà,

esprime parere favorevole alle modifiche al Regolamento di contribuzione studentesca proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio.



**7.4° punto OdG:**

**Bando di concorso per l'attribuzione di un sostegno economico a favore di "student at risk" - Parere.**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti, il quale illustra la proposta di approvazione di un bando per l'erogazione di un sostegno economico a favore delle/gli studentesse/i universitarie/i titolari di protezione o "at risk" - per gli AA.AA. 2023/2024 e 2024/2025, di complessivi Euro 30.000,00 (trentamilaeuro/00) - così come deliberato dalla Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale nella seduta del 18/03/2024 – punto 5 (**allegato 1**), nell'ambito del Piano Operativo di Ateneo 2024 che comprende l'azione T.9.1.7: "iniziative di cooperazione e tutela della libertà accademica di studiosi/i a rischio nell'ambito della rete SAR -Scholars at Risk-Italy", all'interno dell'ambito di Cooperazione allo sviluppo internazionale (obiettivo strategico T.9.1 – promuovere la Cooperazione universitaria allo sviluppo e il ruolo di UNIVR).

Il Dott. Bianco sintetizza brevemente i principali contenuti:

"Possono presentare domanda di partecipazione coloro che rispettano i seguenti requisiti:

- essere immatricolati, con un titolo di accesso conseguito all'estero, a partire dall'anno accademico 2022/2023 presso l'Università di Verona ad uno dei seguenti corsi:
  1. Laurea Triennale;
  2. Laurea Magistrale;
  3. Laurea Magistrale a ciclo unico;
  4. Dottorato di Ricerca.
- essere in regola con il pagamento delle rate dell'a.a. 2023/2024, ossia aver pagato le rate successive alla prima (se dovute) entro la scadenza del presente bando;
- avere la cittadinanza di un Paese extra UE;
- ricadere in una delle seguenti categorie:
  - essere titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale o protezione internazionale rilasciato dalle autorità italiane o da un Paese membro dell'Unione Europea;
  - essere titolari di status di rifugiato in un Paese Terzo che abbia sottoscritto la Convenzione di Ginevra;
  - essere in possesso di un documento che attesti lo stato di rischio, quale ad esempio una certificazione rilasciata da Scholars at Risk (SAR-status) o da altre organizzazioni internazionali riconosciute che operano nel settore [Scholar Rescue Fund (SRF) e Council for At-Risk Academics (CARA)].

Le/Gli studentesse/i dovranno, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti di merito:

- 6 CFU al 29/02/2024, per le studentesse e gli studenti iscritte/i al primo anno di un Corso di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico;
- 12 CFU al 29/02/2024 per le studentesse e gli studenti iscritte/i al secondo anno di corso;
- per le Dottorande/i Dottorandi, proficuo svolgimento delle attività formative e di ricerca, attestato dal tutor accademico".

Il Pro Rettore informa che è stata predisposta la bozza del bando di concorso (**allegato 2**) e, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio" chiede al Senato accademico di esprimersi in merito all'istituzione del Bando di concorso per l'attribuzione di un sostegno economico a favore di "student at risk" per gli AA.AA. 2023/2024 e 2024/2025.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Dott. Bianco;
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;



all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione del sostegno economico in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera.

—



**7.5° punto OdG:**

**Convenzione con BPER Banca Spa per la partecipazione al Progetto “B-EDUCATION: idee che valgono” - Parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile Area Servizi e post laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone il rinnovo della convenzione con BPER Banca Spa finalizzata alla partecipazione al Progetto “B-EDUCATION: idee che valgono”.

Il Progetto “B-education: idee che valgono”, dedicato alle studentesse e agli studenti universitari di qualsiasi Corso di Studio e nato dalla sinergia tra BPER Banca, CivicaMente e FEduF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, si pone come obiettivo quello di fornire ai partecipanti un ventaglio di competenze trasversali utili al loro percorso di crescita professionale e culturale, attraverso il loro coinvolgimento in un contesto che richiede di ideare e progettare programmi di Educazione Finanziaria per giovani e adulti.

Il Progetto è già stato implementato con successo dall'ateneo nell'anno 2023, coinvolgendo un totale di 68 tra studentesse e studenti del nostro ateneo. Tra questi, 6 candidati/e hanno partecipato alla fase finale, classificandosi ai primi posti del podio all'interno di gruppi interuniversitari (quarto, terzo e secondo posto).

Come avvenuto nella scorsa edizione, il progetto si articola in due fasi:

- la **prima fase** (fase **Learn**), dalla stipula della Convenzione fino al 29 luglio 2024, prevede, per gli studenti partecipanti, lo svolgimento da remoto di attività formative su temi finanziari ed economici, attraverso una piattaforma dedicata di Meet&Learn - CRM sviluppata da CivicaMente con il riconoscimento ufficiale del MUR. Questa prima fase (quantificata in circa 15 ore di lavoro) verrà seguita da un test online di valutazione delle conoscenze acquisite, al termine del quale verrà rilasciato un attestato, anche ai fini dell'accreditamento di CFU;
- la **seconda fase** (fase **Make**), quantificabile in 50 ore di lavoro, vedrà gli studenti partecipanti divisi in Gruppi di Lavoro per lavorare all'elaborazione e formalizzazione di un Project Work. Solamente chi avrà concluso la fase Learn potrà iscriversi alla fase Make, dal 30 luglio al 6 settembre 2024. Ogni Gruppo di Lavoro si potrà costituire autonomamente o in automatico attraverso la piattaforma. Inoltre, ogni Gruppo di lavoro sarà valutato anche in base alla multidisciplinarietà dello stesso, ovvero in base alla diversità dei corsi di laurea e/o dipartimenti dei suoi membri. Punteggi incrementali verranno assegnati sulla base della percentuale di eterogeneità di ogni Gruppo di Lavoro.

I partecipanti, per presentare l'elaborato finale, saranno invitati a partecipare ai webinar in plenaria, ai workshop e agli office hours organizzati dai tutor di B-education e fare in autonomia degli approfondimenti sulla tematica a loro assegnata, così da migliorare il know-how acquisito con le attività di e-learning.

I Project Work prodotti verranno valutati da una giuria di esperti nominata da BPER Banca (Comitato Scientifico), che selezionerà i progetti più meritevoli: a gennaio 2025 verrà organizzato un evento di premiazione durante il quale saranno presentati i 6 vincitori dei premi messi in palio da BPER Banca.

L'Università si impegna a promuovere il Progetto presso la comunità studentesca e ad invitare i Collegi Didattici dell'ateneo a riconoscere 1 CFU di tipo D o F agli studenti che completeranno la fase Learn e 1 CFU di tipo T o D ulteriore a chi realizzerà il Project Work, per un totale di 2 CFU di tipo D o F per chi completerà tutte le attività previste dal Progetto.

Per la realizzazione del progetto non è previsto il pagamento di alcun corrispettivo. L'Università e BPER Banca sosterranno ciascuna i costi delle rispettive attività.



Ha dato la propria disponibilità a essere individuato quale referente del progetto il Prof. Roberto Bottiglia, afferente al Dipartimento di Management, *SECS-P/11 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI*.

È stato predisposto con BPER Banca il testo della bozza di convenzione (**Allegato 1**), alla quale potrebbe rendersi necessario apportare modifiche non sostanziali all'esito di ulteriori approfondimenti.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione della Dott.ssa Gallasin;
- esaminata la bozza di convenzione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione con BPER Banca Spa finalizzata alla partecipazione al Progetto “B-EDUCATION: idee che valgono”, autorizzando eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero opportune a seguito di ulteriori approfondimenti.



**7.6° punto OdG:**

**Integrazione Offerta formativa Post Lauream a.a. 2023/2024: attivazione Master e Corsi di formazione continua – Parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile Area Servizi e post laurea, la quale illustra la proposta per l'a.a. 2023/24, in aggiunta all'offerta formativa Post Lauream approvata nelle sedute del Senato accademico e Consiglio di amministrazione del 30.05.2023, 25.07.2023, 26.09.2023, 24.10.2023, 28.11.2023 e 30.01.2024 l'istituzione e attivazione del Corso di Perfezionamento in "Operatore Economico Autorizzato – Responsabile delle questioni doganali".

La Dott.ssa Gallasin ricorda che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria, per i Corsi di Perfezionamento è del 10% del contributo di iscrizione.

La Dott.ssa Gallasin informa quindi che la proposta di istituzione e attivazione contenente il progetto formativo, pervenuta on demand all'UO Immatricolazioni, Admissions e Post laurea secondo le tempistiche e le modalità previste, è stata preliminarmente verificata affinché rispondesse a quanto stabilito dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e dalle linee guida. E' stata quindi sottoposta al Dipartimento di Scienze Giuridiche che ne ha dato parere favorevole approvandone il piano finanziario e didattico comprensivo del costo della docenza.

Successivamente, in data 13.05.2024, la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato la proposta ha approvato l'istituzione e attivazione del Corso di Perfezionamento in "Operatore Economico Autorizzato – Responsabile delle questioni doganali" così come indicato nell'allegato verbale della riunione (all. 1) e ha nominato la Direttrice e il Comitato Scientifico del Corso.

Di seguito le informazioni dettagliate del Corso in merito alla denominazione, al Direttore, ai CFU e all'importo di contribuzione:

N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	DURATA	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Operatore Economico Autorizzato – Responsabile delle questioni doganali	Maria Grazia Ortoleva	8 mesi	5-30	400 €

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Dott.ssa Gallasin;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettorale del 2.02.2021, Rep. N. 751/2021 Prot. n. 57173;
- visto il Decreto Rettorale del 27.09.2023 n. 9181 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2023/2026;
- acquisito il parere del Dipartimento di Scienze Giuridiche;



- visto il verbale di approvazione della Commissione Post Lauream del 15.05.2024 e tenuto conto delle risultanze;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere

- favorevole all'attivazione del Corso di Perfezionamento in "Operatore Economico Autorizzato – Responsabile delle questioni doganali" incaricando la Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti di procedere all'emanazione dell'avviso di ammissione, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni al progetto definitivo approvato dalla Commissione Post Lauream,
- favorevole alla stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione del corso e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessari.



7.7° punto OdG:

**Modifiche alle “Linee guida all’utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per attività di internazionalizzazione dell’offerta formativa” biennio 2023-2024 - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone l’approvazione della modifica delle “Linee guida all’utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per attività di internazionalizzazione dell’offerta formativa” per il biennio 2023-2024.

Il dott. Bianco ricorda che tale documento è stato condiviso nella seduta tenutasi in data 28 febbraio 2023 su proposta del prof. Gambin, Delegato all’Internazionalizzazione. Le “Linee guida”, in sintonia con il piano strategico 2023-2025 dell’Università di Verona, danno attuazione alla strategia dell’Ateneo in ambito internazionale, in particolare in riferimento allo sviluppo della mobilità e dell’internazionalizzazione della didattica, attraverso il potenziamento dell’offerta formativa in lingua straniera, l’internazionalizzazione dei curricula e il rafforzamento degli scambi internazionali.

Il Dott. Bianco ricorda inoltre che i fondi cui si fa riferimento nel documento sono stati assegnati alle strutture decentrate in seguito all’approvazione del Bilancio di Previsione dell’esercizio 2023 e saranno a disposizione fino al 31 dicembre 2024.

Nel corso del periodo interessato dal finanziamento è emersa la necessità di modificare le modalità d’uso di fondi stanziati, in particolare in riferimento alle ore di insegnamento da parte dei docenti interni nell’ambito delle Summer e Winter School in previsione per quest’ultima parte dell’anno, come evidenziato nella proposta di modifica, che stabilisce il numero massimo di ore per ciascun docente nel numero di 10 e il limite di retribuzione per questi impegni didattici aggiuntivi (massimo 80€ all’ora al lordo degli oneri retributivi).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla proposta di modifica delle “Linee guida all’utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per attività di internazionalizzazione dell’offerta formativa” per il biennio 2023-2024.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la proposta di deliberazione del dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, e relativo allegato;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo, dato che non sono previsti ulteriori stanziamenti a sostegno delle attività trattate nelle “Linee guida;

all’unanimità

esprime parere favorevole alle modifiche alle “Linee guida all’utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per attività di internazionalizzazione dell’offerta formativa” per il biennio 2023-2024.



*7.8° punto OdG:*

**Corsi di Orientamento Scoperta ex DM 934/2022 a.a. 2024/2025 - Proposte per l'a.s. 2024/2025 e aggiornamento Linee guida - Parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile dell'Area Servizi e post laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che espone la situazione attuale del progetto SCOPERTA (ex DM 934/2022) nell'ambito del PNRR Missione 4C1 Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione dalla scuola all'Università".

Per l'A.A. 2023/24, hanno aderito **40** istituti (con la stipula della convenzione) alle iniziative didattiche partite nel mese di ottobre 2023, tuttora in corso e con una programmazione che si chiuderà con il 31 agosto 2024. A seguito delle attività di diffusione da parte dell'U.O. e dei docenti Univr referenti di progetto sono stati coinvolti circa **4500** studenti/esse, di cui **1508** che ad oggi hanno concluso le attività prescelte. Quest'ultimo dato sarà incrementato dagli studenti che stanno ancora concludendo le attività e quelli che si iscriveranno ai corsi di preparazione ai concorsi di ammissione che si svolgeranno nei mesi estivi (già conclusi quelli per i concorsi di Medicina e Farmacia). Il numero di studenti raggiunti è soddisfacente e di molto superiore rispetto allo scorso anno, grazie alle preziose iniziative dei docenti di Ateneo coinvolti, alla capillare diffusione operata dall'UO Orientamento, dalla migliore rete costruita con le scuole a seguito degli incontri dedicati e anche grazie all'utilizzo del portale Scoperta dedicato alle scuole. Il Dirigente segnala che le criticità comuni riscontrate a livello nazionale riguardano principalmente la possibilità di rendicontare una sola volta uno/una studente/essa nell'arco di tutto il quinquennio delle scuole superiori: si tratta di un sistema molto rigido segnalato dalle scuole, alle quali lo scorso anno abbiamo dato comunque la possibilità di partecipazione fino ad un massimo di tre corsi, a patto vi fosse un minimo di 20 studenti rendicontabili. Tale apertura però non è ritenuta sufficiente da parte delle scuole che chiedono la possibilità di frequenza per il proprio corpo studentesco a prescindere dal numero minimo di 20 studenti/esse nuovi/e (ovvero rendicontabili). Per questo motivo, considerato comunque l'ottimo riscontro e i numeri ancora parziali di frequentanti sino ad ora, si ritiene opportuno per il prossimo ciclo mantenere la possibilità di frequentare a ciascun/a studente/ssa fino a tre corsi e di attivare i corsi con un minimo di 20 studenti iscritti anche se non tutti rendicontabili. Ciò consentirebbe una partecipazione più ampia da parte delle scuole con un notevole ritorno di immagine, tenendo presente che comunque tali iniziative rientrano tra le attività istituzionali di Ateneo.

Si specifica inoltre che per ogni corso attivato con almeno 20 studenti (anche se non tutti rendicontabili), sarà assicurato il contributo minimo di € 2000. Qualora i corsi avessero un numero di studenti superiore a 20, verrà calcolato il contributo ulteriore di € 2000, sulla base degli effettivi studenti frequentanti, al raggiungimento dei successivi multipli di 20.

Si ricorda che per il primo anno di attività sono stati trasferiti all'Ateneo 257.645,46 € e che per quest'anno è previsto un finanziamento fino a € 894.500,00 per un target complessivo di 4610 studenti. Grazie agli avanzi di bilancio del primo anno, superiori a € 100.000 e a quello previsto per il ciclo in corso, si ritiene vi siano sufficienti coperture per la maggiore elasticità dovuta all'introduzione delle nuove modalità di finanziamento ai Dipartimenti come sopra descritto.

La Dott.ssa Gallasin ricorda che l'adesione ha la durata di tutto il periodo previsto dal DM ovvero fino al 2026, salvo espressa comunicazione di revoca da parte dell'Ateneo. Il Rettore comunica che non è pervenuto l'anticipo (del 10% del massimo finanziamento previsto per l'a.a. 2023/2024 al raggiungimento del target) di € 89.450,00 richiesto a dicembre 2023. Con i dati al momento a disposizione, si stima di poter raggiungere un target per un finanziamento pari ad almeno € 270.000.

Il target per il prossimo anno non è ancora stato comunicato dal Ministero.



La Dott.ssa Gallasin descrive ora brevemente la nuova programmazione per l'a.a. 2024/2025 le cui attività propedeutiche in capo a U.O. Orientamento, docenti e Dipartimenti avranno inizio già nel mese di giugno e l'aggiornamento delle linee guida (All.1). L'inizio delle attività è programmato per poter diffondere efficacemente tutta l'offerta formativa alle scuole nel mese di settembre 2024.

Le risorse per il prossimo anno dovrebbero essere conferite con pagamenti a luglio e novembre in ragione dei target progressivamente raggiunti, come previsto dal DM 934/2022, salvo quindi nuove indicazioni da parte del MUR. Il finanziamento è calcolato sugli stessi criteri delle ore frequentate dagli studenti come lo scorso anno (€ 16,67 per ora frequentata solo per studenti con frequenza totale di almeno 11 ore).

Le linee guida stabiliscono i passaggi interni e le attività nel loro complesso, oltre all'aggiornamento del piano di riparto relativo all'utilizzo dei fondi a livello di Ateneo meglio specificato nel citato allegato 1.

Come lo scorso anno, ai fini dell'utilizzo dei fondi e del raggiungimento dei target (non ancora definiti), sarà necessaria la collaborazione sinergica tra strutture dell'Amministrazione centrale, referenti dell'orientamento presso le strutture dipartimentali e Dipartimenti.

Le linee guida allegate riportano ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

Le linee guida inoltre descrivono il flusso delle attività per la gestione dei progetti e danno delle indicazioni in merito all'utilizzo dei fondi da parte dei Dipartimenti con la predisposizione di un modello di piano finanziario a titolo esemplificativo e non tassativo. L'unico elemento non modificabile è l'importo orario previsto a titolo di compenso per la docenza. Il Rettore ricorda che per ciascun corso programmato è trasferito un anticipo ai Dipartimenti interessati di € 1.300,00 secondo modalità e condizioni previste con proprio DR Rep. N. 2405/2023 Prot. N. 132266 del 16/3/2023.

L'U.O. Orientamento è incaricata di aggiornare le linee guida in conformità alle eventuali indicazioni ministeriali o di Ateneo.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Dott.ssa Gallasin;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. n. 7121/2022 dell'8 agosto 2022;
- visti il DM 934 del 3 agosto 2022 e il successivo decreto direttoriale MUR del 22 settembre 2022, che dispongono lo stanziamento di 250 milioni di euro di finanziamenti a valere sul PNRR (M4C1) per la realizzazione di corsi di orientamento in collaborazione con le scuole superiori a partire dall'A.S. 2022/23 e fino all'A.S. 2025/26;
- visto il DR Rep. N. 2405/2023 Prot. N. 132266 del 16/3/2023 che dispone il trasferimento di quote anticipatorie ai Dipartimenti per i corsi programmati;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

- in merito alla nuova programmazione delle azioni sul progetto SCOPERTA per l'a.a. 2024/2025 e all'aggiornamento delle relative linee guida;
- ad autorizzare l'U.O. Orientamento a redigere tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento ed espletamento delle attività preparatorie, organizzative e di gestione.



7.9° punto OdG:

**Convenzione tra il Comune di Verona e l'Università degli Studi di Verona per il reclutamento di studenti da assumere con contratto a tempo determinato di formazione e lavoro trasformabile alla scadenza in contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art.3-ter, D.L. 22 aprile 2023 n.44, conv. in legge n.74/2023 e D.M. 21 dicembre 2023 - Parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile Area Servizi e post laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone la stipula della Convenzione con il Comune di Verona per il reclutamento di studenti da assumere con contratto a tempo determinato di formazione e lavoro trasformabile alla scadenza in contratto a tempo indeterminato.

L'art. 3-ter del D.L. 22 aprile 2023 n. 44, conv. in legge n. 74/2023, ha infatti introdotto nuove misure per favorire il reclutamento di giovani da inserire nella PA, tramite contratti di Formazione e Lavoro per giovani studenti di età inferiore a 24 anni, che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi, attraverso la stipula di convenzioni non onerose con istituzioni universitarie legalmente riconosciute.

Con nota prot. n. 36742 del 22/01/2024 il Comune di Verona ha proposto all'Ateneo di Verona la stipula della Convenzione in oggetto. Attraverso la presente convenzione, l'Ateneo e il Comune di Verona intendono quindi favorire – ai sensi della normativa citata – il **reclutamento di giovani studenti qualificati e meritevoli con meno di 24 anni di età e frequentanti l'Università**, da inserire nella struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale e in possesso delle conoscenze e competenze individuate nella presente convenzione e corrispondenti a materie oggetto di specifici percorsi formativi dell'Università e, nello specifico, per i seguenti **profili professionali**:

- Animatore professionale Socio-Educativo;
- Assistente Sociale;
- Funzionario Servizi Informatici;
- Funzionario servizi amministrativi-contabili.

Il Comune di Verona pubblicherà l'**Avviso** sul Portale del Reclutamento e sul proprio sito istituzionale indicando i requisiti generali di accesso così come previsti dalla vigente normativa nonché i requisiti specifici per l'accesso alla procedura di cui all'art.3-ter del D.L. 44/23 e dal D.M. 26 dicembre 2023.

Le **selezioni** saranno rivolte agli studenti con meno di 24 anni iscritti all'Università e che hanno concluso gli esami previsti dal piano di studi. Le selezioni prevedono l'effettuazione di una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, una prova orale e la valutazione dei titoli per la formulazione e l'approvazione di una graduatoria di merito. Il Comune di Verona determinerà i criteri di valutazione dei titoli in conformità al D.M. 26 dicembre 2023, ovvero il punteggio da attribuire alla media degli esami previsti dal piano di studi, all'età e alla coerenza con il percorso di studi.

L'Università dovrà individuare, entro 10 giorni dalla data di scadenza del bando, un **docente esperto** nelle conoscenze richieste per la selezione il quale farà parte della **Commissione di valutazione**. Il docente componente della Commissione dovrà autocertificare l'insussistenza di cause di incompatibilità.

I giovani selezionati saranno **assunti a tempo determinato per la durata massima di 36 mesi** con contratto di Formazione e Lavoro e saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari nel profilo professionale indicato nel bando. Alla scadenza del contratto a tempo determinato, in presenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, del conseguimento del titolo di Laurea e della valutazione positiva del servizio prestato secondo quelle che sono le previsioni del Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente dell'Amministrazione comunale, **il rapporto di lavoro si trasformerà in rapporto a tempo indeterminato**, fermo restando il rispetto dei limiti delle facoltà assunzionali indicate dal citato art. 3-ter del D.L.44/2023.

Per quanto riguarda il percorso formativo, il Comune di Verona si impegna ad assicurare ai giovani assunti l'acquisizione delle conoscenze specifiche sul funzionamento dell'Amministrazione e conoscenze tecniche specifiche di tipo amministrativo e competenze operative, sia attraverso specifici



percorsi di formazione che attraverso una formazione “on the job” che consentirà anche la trasmissione del capitale di competenze accumulato dal personale già in servizio, da coinvolgere attivamente nel processo di formazione ed affiancamento attivando percorsi fondati su base volontaria, nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali vigenti.

Da parte sua, l'Università si impegna ad attivare **progetti di formazione universitaria e corsi professionalizzanti**, volti ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro pubblico e sulla base dei fabbisogni di specifiche competenze oggetto della presente convenzione. A tali progetti di formazione universitaria e corsi professionalizzanti potranno partecipare a titolo gratuito i candidati selezionati, oltre a dipendenti individuati dall'Amministrazione. I costi che derivano dalla partecipazione dei dipendenti a tali corsi saranno a carico dell'Amministrazione. Qualora su richiesta dell'Amministrazione venissero attivati da parte dell'Università, con oneri a carico dell'Amministrazione, appositi corsi professionalizzanti o progetti di formazione per i propri dipendenti, i candidati potranno partecipare a tali corsi e progetti a titolo gratuito. Previo accordo con il Direttore di corsi professionalizzanti universitari sarà possibile prevedere che i candidati partecipino a titolo gratuito quali partecipanti sovranumerari.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi e finalità sottesi alla presente convenzione non onerosa l'Amministrazione comunale, in coordinamento con l'Università, promuoverà eventi, attività di divulgazione delle possibilità occupazionali offerte e l'organizzazione di seminari su specifici ambiti di competenza del Comune di Verona affinché gli studenti possano essere edotti delle possibilità di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso Universitario. I seminari potranno coinvolgere il personale direttivo dell'Amministrazione comunale.

È stato predisposto con il Comune di Verona il testo della bozza di convenzione (**Allegato 1**), alla quale potrebbe rendersi necessario apportare modifiche non sostanziali all'esito di ulteriori approfondimenti.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione della Dott.ssa Gallasin;
- esaminata la bozza di convenzione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

alla stipula della Convenzione con il Comune di Verona per il reclutamento di studenti da assumere con contratto a tempo determinato di formazione e lavoro trasformabile alla scadenza in contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art.3-ter, D.L. 22 aprile 2023 n.44, conv. in legge n.74/2023 e D.M. 21 dicembre 2023.



7.10 punto OdG:

**Proposta di rilascio di attestato alla memoria studentessa Nicole Mattiolo**

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Paolo Fabene, Presidente del Collegio didattico del Corso di laurea in Infermieristica, il quale comunica al Senato Accademico che il Collegio didattico del Corso di laurea in Infermieristica nella seduta del 24 maggio 2024, ha proposto di conferire un “attestato alla memoria” degli studi compiuti a Nicole Mattiolo, studentessa del corso di laurea in Infermieristica polo didattico di Legnago – Classe L/SNT1 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o del D.M. 270/2004, deceduta in data 14 aprile 2022, prima del completamento degli studi.

Il Collegio Didattico nella seduta sopra richiamata, ha proposto il rilascio dell’“Attestato alla memoria”, in considerazione del fatto che Nicole era una giovane ragazza fortemente motivata al percorso di studio in infermieristica. Nonostante convivesse con una grave malattia è riuscita a completare il primo anno di corso, condividendo con i compagni anche la sua esperienza. I compagni di corso che hanno terminato il percorso di studi hanno espresso la volontà di condividere la giornata della consegna dei diplomi conferendo un segno alla sua memoria ai genitori.

Il Prof. Fabene ricorda che il Regolamento per gli Studenti, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 5520 del 14 giugno 2023, all’art. 38 prevede:

*“Comma 2 - Agli studenti che siano deceduti prima del completamento delle attività previste dal piano degli studi, il Senato Accademico, su proposta del Collegio Didattico, può conferire un attestato alla memoria degli studi compiuti.”*

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alla proposta del collegio didattico di Infermieristica

Il Senato Accademico

- vista la proposta del Collegio Didattico del corso di laurea in Infermieristica del 24 maggio 2024;
- udita la relazione del Prof. Paolo Fabene;
- visto il vigente Regolamento per gli studenti;

delibera

il rilascio dell’“**attestato alla memoria**” degli studi compiuti a **Nicole Mattiolo**, già studentessa del Corso di laurea in Infermieristica polo didattico di Legnago – Classe L/SNT1 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o del D.M. 270/2004, deceduta in data 14 aprile 2022.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 12:44.